IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 239 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 30 AGOSTO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La quarta settimana dal principio della guerra può dirsi in certo qual modo la prima di carattere decisivo, in quanto gli avvenimenti, almeno su uno dei scacchieri dove si combatte, hanno assunto quella vastità, che corrisponde alla grandiosità della presente guerra.

Cominciamo intanto col registrare gli avvenimenti politici e diplomatici della settimana. E' aumentato il girone delle Potenze belligeranti. Come era prevedibile, l'Impero germanico non diede alcuna risposta in merito all'*ultimatum* giapponese che scadeva il 24 agosto. Lo stato di guerra si è perciò esteso a queste due Potenze, e vi si è immediatamente associata l'Austria-Ungheria, rompendo anch'essa ogni suo rapporto coll'Impero del Sole Levante, dove il Mikado in un proclama al suo popolo espone le cause della sua partecipazione alla guerra ed il carattere che limita tale partecipazione ai mari dell'Estremo Oriente.

In seguito a queste precise dichiarazioni del Giappone, confortate da dichiarazioni inglesi, gli Stati Uniti hanno preso atto della situazione [illegible] si è avuta anche la formale estensione dello stato di guerra fra l'Austria-Ungheria ed il Belgio.

Nessun mutamento formale ha apportato la settimana alle cose balcaniche. Ma l'orizzonte sembra [illegible] Zaimis, la tensione greco-turca è notevolmente aumentata, e perchè precipitano gli avvenimenti in Albania.

Risulta infatti dalle trattative tra Vallona e gli insorti mussulmani che anche questa capitale meridionale dell'Albania è disposta ad abbandonare il Principe Guglielmo, salvo ad ottenere dagli insorti mussulmani che la bandiera albanese non venga sostituita da quella turca.

Siccome la caduta di Vallona darebbe senza dubbio la spinta agl'insorti mussulmani dell'Albania centrale per scendere definitivamente anche a Durazzo, si parla di un ritiro dal trono albanese da parte del Principe de Wied, al quale, data la situazione generale, le Potenze non possono nemmeno fornire nuovi mezzi finanziari. Si avrebbe in tal caso, durante la guerra mondiale, un provvisorio regime mussulmano nell'Albania (con o senza partecipazione di Essad partito dall'Italia per il ritorno in patria) e purchè sia rispettata l'integrità albanese da epiroti, greci, serbi e montenegrini si potrà differire una nuova sistemazione del paese fino a quella grande conferenza di pace, la quale, avendo un compito generale, potrà risolvere durevolmente anche questo problema.

Un avvenimento politico derivato dalla guerra è stato in Francia la costituzione di un Governo di difesa nazionale, che non vogliamo paragonare al Governo di uguale denominazione formatosi il 9 agosto 1870, ma che certo ugualmente proviene dal doloroso compito di opporre tutte le forze della Nazione all'invasione del suolo francese. Il Gabinetto si è formato rimanendo al potere Viviani con Doumergue, Bienvenu-Martin, Augagneur e Malvy, e con l'entrata di Briand, Delcassé, Ribot e Millerand (che ha sostituito Messimy alla guerra) e dei due socialisti Guesde e Sembat i quali, uniti a Delcassé e Ribot, danno appunto al Ministero il carattere prettamente nazionale.

Il Gabinetto, in mancanza del Parlamento, ha annunciato venerdì la sua esistenza al Paese con un vibrante proclama che lascia comprendere la gravità della situazione.

Altri avvenimenti politici in rapporto alla guerra furono un decreto imperiale tedesco che per l'assenza di Guglielmo II da Berlino allarga i poteri del Cancelliere dell'Impero e nomina il Ministro Delbrueck vice-Presidente del Consiglio; la pubblicazione, ugualmente in Germania, di un'aggiunta al *Libro Bianco* contenente i dispacci scambiati alla vigilia della guerra tra Berlino e Londra.

E' avvenuto inoltre un prestito di 500 milioni di franchi fatto dalla Francia e dall'Inghilterra al Belgio, che deve pagare gravose contribuzioni di guerra al vincitore tedesco, ed in ultimo sarebbe da menzionare un prestito di guerra inglese proposto mercoledì da Lloyd George alla Camera inglese, l'unica che in omaggio alle sue tradizioni non ha interrotto la sessione ordinaria.

***

La situazione militare si è definitivamente chiarita con combattimenti decisivi sullo scacchiere ovest, che ormai l'alto comando degli eserciti tedeschi dimostra di considerare dal Belgio fino alla frontiera svizzera come un unico campo di battaglia sul quale 7 eserciti tedeschi al comando dei Principi Ereditari di Germania e Baviera, del Duca Alberto di Wuerttemberg e dei generali Von Heeringen, Von Hausen, Von Buelow e Von Kluck agiscono secondo un unico piano e con unico obiettivo. La settimana precedente si era chiusa con la vittoria tedesca in Lorena del giovedì 20, mentre i francesi occupando tuttora l'alta Alsazia vantavano ancora successi che dovevano permetter loro di cacciare il nemico oltre il Reno. Ma come prevedemmo qui, la rapida avanzata dell'Esercito di Roberto di Baviera nella Lorena francese dove occupava Luneville e si spingeva fino verso Toul e Verdun, nonchè l'avanzata ugualmente avvenuta domenica 23 agosto del Principe Ereditario di Germania contro la fortezza di Longwy (che mercoledì 26 dovette arrendersi) hanno costretto il generale Joffre di pensare ad una concentrazione delle sue forze. Prima però si volle tentare la sorte delle armi contro gli Eserciti tedeschi nel Belgio e si volle fare contemporaneamente un ulteriore sforzo nell'Alsazia, ma dovunque le armi degli alleati furono battute. Il 24 agosto i tedeschi liberarono con la grande vittoria di Charleroi e Mons il territorio belga dell'esercito franco-inglese ed il 26 agosto l'esercito del generale Pau dovette procedere al definitivo sgombro dell'Alsazia tedesca. Con questi due avvenimenti era perfettamente raggiunto l'obiettivo tedesco di portare cioè la guerra esclusivamente su territorio francese. Dal 25 al 27 agosto gli eserciti alleati hanno tentato di impedire l'invasione definitiva che da tutte le parti minacciava il suolo della Francia, ma anche questa battaglia è stata vinta dai tedeschi che premendo dovunque contro le linee francesi costringono l'esercito del generale Joffre ed i suoi alleati a pensare unicamente alla difesa di Parigi la quale, altrimenti, sarebbe raggiunta ben presto dai tedeschi. Ora, mentre gli eserciti tedeschi stringono già le fortezze di Belfort e di Toul ed hanno già preso il potente forte di Manonviller, gli eserciti alleati dopo una nuova sconfitta il 28 agosto presso Saint Quintin inflitta ai reparti inglesi dovranno limitarsi strettamente alla difesa, sperando con ciò di guadagnare tempo nell'arrestare la marcia dell'invasore.

L'andamento di queste operazioni militari ha naturalmente avuto per conseguenza di far cadere interamente il Belgio nelle mani dei tedeschi. Occupata la capitale Bruxelles fin dal 20 agosto, cadde il 25 la fortezza di Namur mentre altre truppe tedesche occupavano successivamente Malines, Gand e Louvain.

Il grosso dell'esercito belga si trova, dopo una sortita non riuscita, chiuso con la Corte e il Governo nella fortezza di Anversa, mentre le truppe belghe operanti più al sud hanno potuto unirsi agli alleati. In ogni modo di tutto il Belgio la sola città di Anversa resiste ancora al vincitore.

***

La situazione sempre più difficile della Francia ha provocato, per le pressanti insistenze del sig. Poincaré allo Czar, l'offensiva russa contro la Prussia orientale prima che la mobilitazione russa fosse interamente terminata. Sull'andamento delle operazioni le notizie sono contraddittorie. Pare però che nei combattimenti veri e propri avvenuti i russi non abbiano potuto resistere alle forze tedesche, mentre d'altro canto l'alto comando tedesco non ha creduto di potere tenere la Prussia orientale finchè non disponeva ivi che di poche truppe di prima linea e di milizie mobili e territoriali, le quali non era prudente esporre a grandi battaglie. Così si spiega l'occupazione della Prussia orientale da parte delle truppe russe, che però non potranno prendere la fortezza di Koenigsberg, nè la linea della Vistola fortificata di Danzica fino a Thorn senza lunghi assedi. Perciò sembra una notizia poco attendibile che il comandante in capo russo barone Rennenkampf abbia in mente di poter girare con la sola cavalleria di avanguardia le suddette fortezze per portarsi su Berlino. Crediamo invece che l'avanzata russa non potrà continuare rapida come nei primordii. Infatti all'ultima ora si annuncia anzi una notevole vittoria tedesca sui russi.

Per quanto i comunicati russi che oggi hanno evidentemente il compito morale di infondere nuova fiducia agli alleati, tentino far credere anche ad un successo offensivo contro l'Austria-Ungheria, è dimostrato specialmente dalla grave sconfitta russa di Krasnik del 25 agosto che essi non possono fidare sinora in altri successi che in quelli di manovre aggiranti come pare tentino contro Leopoli, che è però ugualmente fortezza formidabile. Riassumendo, crediamo che l'offensiva russa, anticipata per desiderio della Francia, abbia riportato finora più successi morali con l'occupazione di città indifese che successi militari veri e propri. L'esito sullo scacchiere orientale si delineerà senza dubbio nella prossima settimana.

***

Sullo scacchiere meridionale, cioè austro-serbo-montenegrino, i contrasti dei comunicati sono addirittura strabilianti. Infatti mentre l'ufficio stampa del Governo serbo ha annientato almeno centomila austriaci, il Governo austro-ungarico nega qualunque successo del nemico. Noi crediamo che la situazione sia la seguente: L'Austria-Ungheria ha lasciato relativamente poche truppe contro la Serbia, con l'ordine al generale Potjorek di tenersi sulla difensiva. Nonostante ciò, il generale ha saputo valersi di circostanze favorevoli, per penetrare in Serbia, occupare Sabatz e battere il nemico a Losnitsa senza però per la debolezza delle sue truppe poter mantenere tali posizioni e la sua ritirata ha dato ali ai comunicati serbi, fino a raggiungere le vette delle mirabolanti vittorie con 100.000 morti. Anche qui dunque ogni decisione è riservata all'avvenire.

***

Nessun avvenimento notevole sui mari. La flotta anglo-francese nell'Adriatico si limita a vigilare e non ha molestato finora nè Pola nè Fiume, nè Trieste. Si è parlato di un bombardamento di Cattaro ma pare che si tratta solo del Lovcen montenegrino senza intervento della flotta anglo-francese. Nel mare del Nord un incrociatore inglese ha colato a picco il piroscafo *Kaiser Wilhelm der Grosse* adibito durante la guerra a incrociatore ausiliare per la flotta tedesca e si annuncia che navi inglesi abbiano venerdì colato a picco due incrociatori tedeschi presso Heligoland.

Nel Baltico il piccolo incrociatore tedesco *Magdeburg*, incagliato, fu fatto saltare dalla propria flotta che non potè soccorrerlo in tempo.

Nell'Estremo Oriente il Giappone ha cominciato il blocco di Kiao-Ciao, ove l'incrociatore austro-ungarico *Kaiserin Elisabeth* si è aggiunto alla squadra tedesca; ma non si è ancora avuto nessun combattimento.

***

Nulla si ha di notevole, all'infuori degli avvenimenti in rapporto con la guerra, e nulla caratterizza, meglio di ciò, il carattere mondiale della grande conflagrazione.

Note del giorno

Molto *breviter* e poco *suaviter*.

Pare che ieri, per comune consenso, sui vari scacchieri della guerra i belligeranti abbiano creduto di prendersi una giornata di riposo: diciamo *pare*, perchè nessuna notizia di scontri è pervenuta durante le 24 ore; conviene altresì tener presente che le notizie di movimenti, che abbiano qualche importanza, non pervengono d'ordinario che il giorno successivo.

Del resto circa la situazione militare nei vari scacchieri i nostri lettori troveranno in seguito un articolo speciale che, senza molte frasi e perifrasi, mette i nostri lettori al corrente.

***

Ma se dai vari scacchieri della guerra il telegrafo ci ha recato poco o nulla di nuovo, tranne i soliti addebiti postumi, che i belligeranti si muovono a vicenda, specialmente quelli cui la sorte fu meno propizia, abbiamo invece dall'Albania, dove in certo modo siamo rimasti soli a far da sentinella per conto dell'Europa, rappresentata tuttavia dalla Commissione internazionale di controllo, notizie poco allegre.

Il conflitto europeo ha resa la situazione più che mai precaria. Come è noto, Essad pascià veleggia verso le coste albanesi, accompagnato da due segretari, per essere pronto a rientrare, come suol dirsi, in patria, ritenendo non improbabile che il Principe de Wied, poco lusingato di un regno dove non si riesce a governare, finisca per lasciare l'Albania agli albanesi, come diceva ultimamente alla Camera il nostro egregio amico l'on. Artom.

E ciò non è fuori del possibile, per quanto sia poco desiderabile, ove si consideri che un principe tedesco, così colto e valoroso, debba trovarsi in questo momento più che mai perplesso.

Ad ogni modo, dato che questa peggiore ipotesi dovesse verificarsi, siccome l'Europa dopo tutto è rappresentata dalla Commissione di controllo, alla quale noi potremo prestare ogni possibile assistenza, certo è che la decisione concorde presa dalle Grandi Potenze circa l'Albania, non potrà mai subire alcuna sostanziale alterazione.

***

Dopo le cerimonie tradizionali, domani 31, alle ore 17, i membri del Sacro Collegio entreranno in Conclave per la elezione del nuovo Pontefice, sulla quale non ci permettiamo di far previsioni, ma bensì un augurio: che la scelta del futuro Sommo Gerarca della Chiesa cattolica risponda alle esigenze dei tempi.

Politica e diplomazia

(S) **Vienna**, 29. — L'Imperatore Guglielmo ha diretto al conte Szogyeny che lascia il suo posto di Ambasciatore a Berlino il seguente telegramma:

«Al momento della vostra partenza, desidero ripetervi ancora una volta che conserverò sempre un riconoscente ricordo della vostra fedele attività consacrata al mantenimento di una amicizia sempre più stretta tra la Germania e l'Austria-Ungheria».

✠ (S) **Costantinopoli**, 29. Il Ministro della guerra Enver Pascià, che era indisposto, riprenderà domani mattina l'ufficio.

✠ (S) **Londra**, 29. Il Primo Ministro Asquith ha diretto ai Lord Mayor di Londra, Dublino, Cardiff ed Edimburgo, la seguente lettera:

«E' venuto il momento di combinare i nostri sforzi per stimolare ed organizzare l'opinione pubblica e le forze nazionali per l'azione più importante nella quale il nostro popolo sia mai stato impegnato. Nessuno che sia in grado di contribuire al compimento di questa impresa di urgenza suprema ha il diritto di tenersi in disparte.

«Propongo anzitutto che si convochino senza ritardo pubbliche riunioni non soltanto nei grandi centri di popolazione e di industrie, ma anche in tutte le località urbane e rurali del Regno per far ben comprendere la giustizia della nostra causa e i doveri di ciascun cittadino. Propongo che le quattro principali città di cui voi siete i primi magistrati siano le prime.

«Per parte mia, nei limiti in cui i miei doveri verso lo Stato me lo permetteranno, sono pronto a dare personalmente tutto il concorso possibile e a rivolgere la parola ai miei concittadini, nelle vostre rispettive città. Credo di poter contare sulla collaborazione dei capi di tutti i partiti politici».

LA MOBILITAZIONE GENERALE IN GRECIA?

(S) VIENNA, 29. — Il *Correspondenz Bureau* riceve da Costantinopoli: Il Consolato generale di Grecia ha affisso un decreto del Ministro della Guerra ellenico che ordina ai riservisti della *landsturm* di tutte le armi di raggiungere i rispettivi corpi in caso di mobilitazione.

NELL'ALBANIA

(S) **Atene**, 29. — *L'Agenzia di Atene* ha da Corfù: Telegrafano da Vallona che gli insorti mussulmani di Albania marciano contro questa città. Un vivo panico regna fra gli abitanti che emigrano in Italia e a Corfù. Questo fatto è stato provocato dalle notizie che facevano credere che gli insorti mussulmani sarebbero senza pietà contro tutti coloro che resisteranno. Non bisogna confondere gli insorti mussulmani albanesi con la legione epirota. Gli epiroti si conformeranno agli ordini dati da Zographos. Essi non hanno ancora varcato il confine dell'Epiro.

e infliggono molti rovesci alle truppe che ripiegano. Noi domanderemo al paese tutti i sacrifici, tutte le risorse che esso può dare di uomini e di energie.

Siamo dunque fermi e decisi. La vita nazionale, aiutata dalle misure finanziarie ed amministrative adottate, non sarà sospesa. Abbiamo fiducia in noi stessi, dimentichiamo tutto ciò che non è patria. Faccia alla frontiera. Noi abbiamo il metodo e la volontà ed avremo la vittoria.

Seguono le firme di tutti i Ministri.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 30 (ore 0.50). — Commentando la situazione diplomatica e riferendosi alle pretese informazioni del *New York Herald*, segnalatevi ieri, di un supposto appello della Germania per un intervento degli Stati Uniti dopo riportate alcune vittorie, offrendo una mediazione accettabile dall'Inghilterra, il *Temps* dice che si tratta di una manovra, che va subito denunziata perchè non venga sorpresa la buona fede di alcuno e per non indurre l'opinione pubblica, russa, inglese e francese a discutere di profitti ad uno dei tre alleati, senza tener conto degl'interessi degli altri due.

Veramente non è il caso di parlare di manovre o d'altro, giacchè in queste sfere politiche, maggiori e minori, la notizia del giornale americano fu ritenuta semplicemente una fiaba di cattivo gusto.

— Dai vari scacchieri della guerra non è pervenuta alcuna notizia, il che si giustifica facilmente per gli accaniti combattimenti che si sono succeduti da una ventina di giorni.

Da Berlino

(S) **Berlino**, 29. — I giornali commentano in articoli improntati ad un sentimento di viva soddisfazione, il comunicato ufficiale odierno relativo ai successi militari presso la frontiera belga ed in Francia.

La *Berliner Zeit* rileva che sette eserciti tedeschi hanno compiuto tali operazioni e che i combattimenti di nove giorni, nei quali l'esercito tedesco è stato sempre vittorioso si elevano nella loro colossale grandezza molto al disopra della Battaglia delle Nazioni presso Lipsia e di tutte le battaglie della storia universale. Il movimento dei cinque eserciti presso la frontiera belga costituisce una grande operazione coordinata che ha condotto al successo contro l'ala francese settentrionale.

I giornali aggiungono talmente i successi segnalati nella odierna comunicazione che credono che non resti sia vinta la campagna sul campo della guerra dell'ovest.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 29. — *Camera dei Lordi*. — Lord Kitchener annuncia che oltre ai rinforzi che partiranno prossimamente dall'Inghilterra, è stato deciso di aumentare l'esercito britannico in Francia con l'aggiunta delle truppe provenienti dall'India.

Proseguendo, Lord Kitchener dice che tutte le perdite dell'esercito inglese in Francia sono state sostituite e vi sono 12.000 uomini pronti a partire a questo scopo.

Lord Crewe dichiara che il Governo è profondamente impressionato dall'immensa ondata di entusiasmo e sincerità che traversa le Indie, entusiasmo e sincerità dovuti senza dubbio al desiderio della popolazione indiana di vedere i soldati indiani combattere a lato dei loro camerati nell'esercito inglese. E' noto nelle Indie che le truppe africane aiutano l'esercito francese e sarebbe un dispiacere per gli indiani che non venisse permesso loro di partecipare alla lotta in Europa. L'esercito sarebbe così rinforzato da truppe che posseggono un eccellente allenamento e che certamente fornirebbero la miglior prova del loro valore. Naturalmente le posizioni nelle Indie sarebbero salvaguardate.

Lord Crewe non crede che vi sarebbero disordini interni a causa dell'entusiasmo che prevale in tutte le classi della popolazione. (*Applausi*).

Armi ed Armati

ARRUOLAMENTI NEL CORPO VOLONTARI PER LA LIBIA

Allo scopo di facilitare, per quanto è possibile, ai rimpatrianti dall'estero l'arruolamento nel *corpo volontari italiani nella Libia*, e considerate le difficoltà che essi troverebbero di procurarsi tutti i documenti normalmente richiesti per l'ammissione nel detto corpo, il Ministero della guerra, d'accordo con quello delle Colonie, ha stabilito che gli aspiranti possono far domanda di ammissione anche verbalmente, rivolgendosi *a qualsiasi comando di reggimento, deposito o distretto del regno*, che sia più prossimo al loro comune di residenza.

I documenti da presentare sono:

1° Foglio di congedo illimitato per i militari che si trovano in tale posizione; per coloro che non hanno ancora concorso alla leva, estratto di atto di nascita o certificato di cittadinanza, nonchè atto di consenso del padre o di chi ne fa le veci per coloro che non abbiano raggiunto il 21° anno di età.

2° Certificato di penalità, rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale nella cui giurisdizione è nato il giovane, da non oltre 30 giorni.

3° Attestato di moralità e buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di domicilio da non oltre 30 giorni.

Tutti questi documenti saranno esenti da tasse, salvando la dichiarazione di nulla tenenza.

Qualora taluno dei detti documenti non potesse essere prodotto, per mancanza di tempo, le autorità militari provvederanno caso per caso.

LA SITUAZIONE DEI BELLIGERANTI
all'Ovest e all'Est

I grandi fatti di decisiva influenza sulla presente fase di guerra si estendono a più vasto teatro.

Nell'ultimo articolo rivolgemmo l'attenzione all'esercito tedesco, operante attraverso il Belgio verso la Francia sulla via più breve e più diretta di Parigi; e all'esercito francese che andava a riportare la bandiera tricolore verso il Reno nelle provincie perdute nel 1870.

Facendo il confronto fra le due operazioni geometricamente analoghe, ma militarmente tanto differenti, cercammo di moderare il generale entusiasmo per la resistenza di Liegi.

Non già che in noi pure non destasse la più viva simpatia il piccolo eroico popolo che difendeva la propria neutralità e forse l'indipendenza stessa contro un gigante, ma perchè limitando le nostre considerazioni al solo aspetto delle possibili conseguenze militari, ci parve altrettanto ammirevole il contegno delle truppe tedesche che, non appena indetta la mobilitazione, tentarono con poche forze la sorpresa della piazza di frontiera sulla Mosa e andato a male il primo tentativo, tornarono dopo breve ora più animose all'assalto e, prima ancora che fossero caduti tutti i forti, si aprirono la via alla città ed all'invasione successiva.

A noi parve azzardato il giudizio di condanna su questi primi fatti della tattica tedesca. Non si può chiamare errore l'affrontare un ostacolo, quando si vede che, nonostante la sua gravità, si è decisi e si riesce a superarlo.

Può darsi che la Germania confidasse in una rinunzia del Belgio alla difesa e questo potrebbe dirsi un errore d'apprezzamento politico, ma una volta manifestatasi la resistenza, essa ha spiegato tutta l'energia necessaria per vincerla ed ha raggiunto pienamente il suo scopo.

In pochi giorni si sono avanzati nuovi corpi sulle due rive della Mosa, si è separato l'esercito belga dagli alleati francese ed inglese, obbligandolo a rifugiarsi sotto la protezione del campo trincerato di Anversa.

L'armata tedesca più avanzata verso occidente ha quindi ripiegato a mezzogiorno per protendere l'ala avvolgente della sinistra francese. Investita Namur questa è caduta dando l'impressione, forse non esatta, di aver fatto una resistenza minore di Liegi.

In tre giorni di battaglia contro gli inglesi più ad occidente verso Mons e contro i francesi più ad oriente fino alla Mosa, i tedeschi hanno respinto gli alleati (che riconobbero subito il sopravvento avuto dall'avversario) e si diedero immediatamente a proseguire l'urto sempre più poderoso sulla via prescelta di invasione, entrando irresistibilmente in Francia.

L'avanzata di altre truppe tedesche su Longwy ebbe eguale successo, contribuendo a diminuire la resistenza francese contro le armate più occidentali.

Già prima si era svolto il fortunato contrattacco tedesco contro le truppe francesi avanzatesi in Lorena e la ritirata di quelle che avevano occupato per la seconda volta Mulhausen.

Questi ultimi fatti rivelarono l'importanza secondaria dell'avanzata francese in Alsazia Lorena, rispetto all'avanzata tedesca per la Mosa e permettono di confermare oggi, con più cognizione di causa, che l'offensiva francese in questo scacchiere fu un errore perchè non produsse altro effetto che quello di esporre truppe francesi all'effetto deleterio di una ritirata e sopratutto di sottrarre forze nello scacchiere dove si combatteva la battaglia decisiva per trattenere il nemico dalla via di Parigi.

***

E' sorto però un nuovo, in realtà aspettato, fattore a favore degli alleati e particolarmente della Francia, cioè l'avanzarsi di un esercito russo nella Prussia orientale.

Dal 17 al 21 agosto i russi si avanzarono nel territorio tedesco fra la Polonia ed il Baltico fino alla linea Insterburg, Angerburg, Lötzen, Lyck e nei giorni successivi fino al 24 raggiunsero Neudenborg e Osterode. Forse ora saranno quasi sulla Vistola innanzi alle fortezze di Thorn e di Graudenz.

Della portata di questa avanzata russa è forse prematuro parlare. Se si considera che la frontiera della Prussia orientale è rispetto a Berlino arretrata di oltre 300 km. più che la frontiera polacca, appariscono chiaramente due fatti.

Primo: che i corpi d'armata della circoscrizione di Vilna, destinati ad invadere la Prussia orientale, possono aver compiuto il loro concentramento alla frontiera più presto di quelli delle circoscrizioni di Varsavia e di Mosca, probabilmente destinati ad operare per la Polonia.

Taluno osserverà che le truppe del saliente polacco potevano pure giungere nelle prime settimane; ma, rimandando il lettore al mio recente libro (1) ricorderò che colle ultime modificazioni apportate al suo ordinamento, l'esercito russo teneva in Polonia poche truppe solo a scopo difensivo, mentre il grosso doveva concentrarsi dietro la linea Grodno-Brest-Litovski, cioè sulla gola del detto saliente polacco, che si trova nel prolungamento della frontiera della Prussia orientale fra la Polonia ed il Baltico.

Il secondo fatto è che sembra interesse palese della Russia iniziare l'invasione nella Posnania solamente quando si è fatto sgombrare dal nemico il territorio della Prussia orientale.

Le truppe russe dalla Polonia potranno aiutare, agendo sul fianco, l'avanzata dei corpi inoltratisi nella Prussia orientale; ma l'avanzata generale dalla Vistola all'Oder dovrà procedere di conserva fra le due masse o gruppi di armate.

Quest'avanzata generale, convergente su Berlino dato che la si decida come appare probabile, non potrà nei casi più favorevoli pei russi, essere immediata.

Si dovrà tenere ben conto delle fortezze tedesche fra Danzica e Thorn sulla Vistola, cioè Dirschau, Marienburg, Marienwerder e Graudenz. L'ostacolo è serio e sarà reso più difficile da inondazioni già preparate.

Pertanto, una azione risoluta, imponente della Russia con due terzi circa dei suoi 31 corpi d'armata, che calcolammo disponibili per la guerra europea, dalla Polonia nella provincia di Posen ed attraverso il quadrilatero Posen, Glogau, Francoforte sull'Oder e Kustrino per puntare sulla capitale dell'impero, non potrà presumibilmente essere avviata che fra qualche settimana.

Dal confine polacco ad est di Posen a Berlino sono in linea retta 300 km., cioè per grosse armate e astrazione fatta da resistenze nemiche e ostacoli artificiali di terreno, tre settimane di marcia.

Con ciò abbiamo creduto di prospettare, con larga approssimazione s'intende, il carattere della minaccia russa pei tedeschi che ora stanno esercitando il massimo sforzo sulla via di Parigi.

G. B.

(1) *I nuovi armamenti stranieri e l'Italia.* Tivoli - Tipografia editrice moderna.

BANCHE e SOCIETA'

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA.

Genova, 29. — Nella odierna seduta il Consiglio della *Navigazione Generale Italiana* - esaminato il bilancio dell'esercizio 1913-14, deliberò di proporre all'assemblea generale degli azionisti - fissata per il 19 settembre un dividendo di L. 30 per ogni azione - incluse le L. 10 di anticipazioni già pagate.

Il Consiglio — per appagare il desiderio dei soci — deliberò altresì che il 5 settembre venga pagato un secondo acconto di L. 10 contro la cedola n. 4.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		Situazione al 20 Luglio 1914	31 Luglio 1914
Riserva:			
Oro e argento	L.	1.106.901.000	1.194.027.000
Valute equiparate	»	85.204.000	88.249.000
Bigl. deb. di Stato e valute diverse	»	11.563.000	14.507.000
Portaf. e anticipaz.		525.164.000	625.446.000
Portaf. sull'est. non applic. alla riserva	»	3.143.000	3.288.000
Anticip. al Tesoro	»	—	—
Titoli em. o gar. Stato	»	204.387.000	204.189.000
C/o att. nel Regno	»	23.782.000	41.462.000
C/o att. all'est. (non appl. alla riserva)	»	27.758.000	19.682.000
Sofferenze	»	779.000	802.000
Spese e tasse	»	8.512.000	9.181.000

PASSIVO

Circolazione	L.	1.661.132.000	1.730.112.000
Debiti a vista	»	113.495.000	143.172.000
Depositi c/c. fruttif.	»	89.060.000	79.016.000
Rendite cont. esercizio	»	28.030.000	29.107.000

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* del 29 reca:

R. D. che modifica l'ordinamento militare della Tripolitania e della Cirenaica ed autorizza la costituzione di bande irregolari nella Cirenaica.

R. D. col quale è revocata la dichiarazione di zona malarica dei territori dei comuni di Carpi, Concordia, Finale nell'Emilia, Mirandola, Modena, Novi di Modena e San Cesario.

R. D. riguardante la carriera degli uscieri degli uffici di [illegible].

R. D. col quale sono istituiti nel ruolo del personale d'ispezione e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto quattro nuovi posti di agenti di III classe.

R. D. col quale è data piena ed intera esecuzione all'accordo tra l'Italia e la Francia circa il matrimonio dei rispettivi nazionali indigeni.

RR. DD. riflettenti: Applicazioni di tassa di famiglia – Assegnazione di quota di concorso dello Stato a vari Comuni – Trasporto di sede d'un collegio di probiviri – Autorizzazione a riscuotere un dazio di consumo al comune di Ancona – Erezione in ente morale – Approvazione di statuto – Accettazione di legato – Trasformazione di patrimonio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 29. — La Camera di commercio di Torino sta compiendo un'indagine diretta a determinare il fabbisogno attuale e dei mesi prossimi delle fabbriche del distretto, in rapporto alle rispettive esigenze, per quanto riflette qualità e quantità delle materie di origine estera occorrenti alle singole lavorazioni, allo scopo di esaminare se ed in qual modo e misura possano essere offerti all'industria locale i rifornimenti relativi.

L'indagine è condotta direttamente, ma, allo scopo di accelerarne il compimento e di renderla quanto più è possibile completa, la presidenza della Camera di Commercio rivolge vivissima preghiera agli interessati di voler notificare alla Camera stessa, colla maggior sollecitudine e precisione, gli articoli occorrenti per la continuazione del rispettivo loro esercizio, e la quantità di probabile prossimo consumo, affinchè se ne possa tener conto nelle trattative della Camera iniziate al riguardo.

Venezia, 29. — L'Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia che si era inaugurata sotto splendidi auspici, evidentemente ha ricevuto gravi danni dalla guerra. Gli stranieri tornano subito in patria, le comunicazioni con l'estero sono interrotte e il mercato è paralizzato.

Tuttavia l'Esposizione resiste ed è il convegno preferito dei cittadini e dei connazionali che si trovano a Venezia. Vendite continue, per quanto modeste, sono fatte ogni giorno.

La Direzione sta organizzando alcune geniali iniziative a totale favore del fondo per i richiamati, i disoccupati ed rimpatriati.

Genova, 29. — Con recente decreto il Prefetto della Provincia ha provveduto alla nomina della Commissione incaricata dell'esame delle domande che verranno presentate dagli Enti e dalle Società Industriali per la concessione di carbone da parte dello Stato. La Commissione, che avrà sede presso la Camera di Commercio, è composta dai sigg. avv. Aristide Garnier, cons. di Prefettura, ing. Ludovico Gallo dell'ufficio tecnico di Finanza, cav. Francesco Celle, cons. della Camera di Commercio.

Italia Centrale

Firenze, 29. — E' giunto nella nostra città ed è alloggiato all'*Hotel Savoia* il fratello del Kedivè d'Egitto, principe Fouad.

— Il nostro concittadino, comandante Alfredo Cappellini, è stato richiamato in servizio ed è stato destinato al comando della nave da guerra *Sirena* pel trasporto del materiale da guerra.

Livorno, 29. — Il sen. Colombo, presidente dell'Associazione Nazionale dei Congressi di Navigazione ha disposto per il rinvio ad epoca indeterminata del Congresso che doveva aver luogo in Livorno nell'ottobre prossimo.

Massa, 29. — In seguito a proposta del nostro Prefetto comm. Dalmazzi, l'on. Salandra ha autorizzato il prefetto stesso a versare la somma di L. 2.000 a favore delle cucine economiche di Massa.

Italia Meridionale

Napoli, 30. (ore 0.30). La Giunta Comunale, nella sua riunione di ieri sera ha deliberato di intitolare via « Francesco Girardi » la strada Magnanavalle dove abitava l'insigne uomo e di dare posto alle sue spoglie mortali nel recinto degli uomini illustri.

— Questa mattina il Sindaco Del Pezzo si recherà a Roma e lunedì sarà ricevuto dall'on. Salandra, al quale chiederà l'approvazione di un decreto-legge, che autorizzi il Banco di Napoli alla concessione di un mutuo di due milioni e mezzo a favore del Comune.

— Nella monumentale Basilica di S. Pietro e Gennaro ex moenia sarà cantato un solenne *Tedeum* di ringraziamento per la ricuperata salute del Duca d'Aosta. Vi interverranno le autorità civili e militari.

— A bordo del piroscafo *Europa* sono stati tratti in arresto Dante Rossi, Lucia Fiorito e Serpico Polise, i quali avevano tentato di partire per New York con documenti falsi, che essi si erano procurati presso l'Agenzia di spedizione di certo Salvatore Di Gennaro sita in via Marina.

Stasera il vice Commissario Salerno ha fatto una perquisizione negli uffici di questa Agenzia ed ivi ha rinvenuto sette passaporti e altri documenti falsi.

Il Di Gennaro, avuto sentore della scoperta fatta dalla P. S. si è dato alla fuga.

Isole

Palermo, 29. — Ieri si tenne alla Camera di Commercio un'altra seduta e dopo ampia e viva discussione la Camera, esaurite le ultime disposizioni riguardanti la limitazione dei prelevamenti dei depositi bancari e la moratoria cambiaria, ha votato un ordine del giorno nel quale si fanno voti:

1.) Che i casi di rimborsi senza limitazione, contemplati nell'art. 2 siano estesi al pagamento degli stipendi e dei fitti tanto per le aziende industriali che per le commerciali.

2.) Che, impartendosi le opportune disposizioni per distinguersi i depositi a risparmio dai depositi veramente commerciali, sia determinata a favore di questi ultimi una molto maggiore percentuale di prelievo.

3.) Che, per incoraggiare il reflusso dei depositi nelle banche, vengano dati opportuni affidamenti che i depositi posteriori al 4 agosto potranno essere prelevati per intero anche nella eventualità di ulteriori provvedimenti di mora, come lo possono in virtù dell'art. 4 del decreto vigente.

4.) Che sia concessa alle cambiali scadenti dal 21 agosto al 30 settembre 1914 la proroga di 20 giorni di cui nel decreto 4 agosto, dopo di che – previo il pagamento (ad ogni scadenza così prorogata) del 15 per cento dello importo – decorrerà la mora di 40 giorni fissata dal decreto 16 agosto.

5.) Che la facoltà di compenso di cui all'articolo 9 venga estesa anche alle cambiali emesse prima del 4 agosto e scadenti dopo tale data, le quali siano domiciliate presso gli Istituti di cui nel detto articolo.

6.) Che la suddetta facoltà di compenso venga anche alle cambiali insolute le quali si trovino presso gli Istituti medesimi per conto di ritorno.

7.) Che si richiamino le Banche alla osservanza dell'art. 3 del decreto 16 agosto, secondo lo spirito e la lettera dell'articolo medesimo, evitandosi che qualcuna computi indebitamente l'ammontare delle paghe ed imposte sul 5 per cento di cui allo art. 1.

Provincia Romana

Palestrina 28. — Ieri si fecero solenni funerali nella cattedrale in suffragio del sommo Pontefice Pio X. Intervennero le autorità civili e militari e grande folla.

Civitavecchia, 29. — Stamane si è adunato il Consiglio della Camera di commercio. Ha preso atto delle dimissioni del presidente cav. uff. de Marsanich, il quale non ha voluto recedere dalle dimissioni date.

Il Consiglio ha dichiarato decaduto per non intervento il cons. sig. De Gennaro Pietro e a sostituirlo ha chiamato il cav. Palma Filippo che riportò nelle ultime elezioni il maggior numero di voti.

Fiuggi, 29. — La stagione qui è ancora vivissima e ogni giorno aumenta il numero dei visitatori. Ieri l'altro S. E. Salandra venne per una breve visita. Si è svolta qualche festa pro-emigranti.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 30 agosto colle stazioni sotto-indicate:

Prinzess Juliana, con Genova e Isola Chiesa — *Koningin der Nederland*, con Brindisi — *Torino*, con Cantopozzi.

I PROGRESSI DELL'INDUSTRIA FRIGORIFERA

M. Charles Tellier, soprannominato il padre del freddo, e inventore dell'industria frigorifera, prima di morire potè constatare che la sua opera, conosciuta dovunque, fu specialmente e largamente apprezzata a Parigi.

Questo risultato è d'altronde dovuto ai numerosi congressi del freddo artificiale che si sono succeduti in questi ultimi anni: Parigi 1908; Vienna 1910; Chicago 1913; Lyon 1909 e Tolosa 1912.

Il quarto congresso internazionale si dovrà tenere a Pietroburgo nel 1916 e il terzo Congresso nazionale si doveva tenere nel mese di ottobre prossimo a [illegible].

Nella regione parigina i depositi frigoriferi non sono che tre: l'uno nel distretto di Epinay-sur-Seine; il secondo a Parigi alla Borsa di commercio e il terzo al macello della Villette.

Oltre questi grandi depositi, moltissimi negozianti hanno armadi o grotte frigorifere artificiali, dove possono ben tenere i loro generi specie nei mesi cattivi.

Il più grande deposito frigorifero è quello di Epinay-sur-Seine e gli altri due lo somigliano. Questo, edificato in un comune fuori dazio (Montmagny) e attaccato alla rete della Compagnia del Nord, è stato inaugurato il 25 dicembre 1910 con il concorso dei delegati delle amministrazioni pubbliche.

Questo deposito si estende sopra una superficie di 8000 metri quadrati e le stanze fredde propriamente dette, formanti un insieme di 3000 metri cubi, sono 11 e sono ripartite in tre piani.

L'impianto frigorifero si compone di due compressioni orizzontali ad ammoniaca; il raffreddamento delle camere è ottenuto per mezzo della circolazione di una salamoia fredda riscaldata nei tubi da due pompe centrifughe.

Ciascuna delle stanze fredde è munita d'un frigorifero secco posto nel tetto.

La temperatura varia fra 4 e 10 gradi sotto zero. Il deposito è costruito per ricevere tutti i generi che possono essere conservati dal freddo: burro, uova, formaggi, carni, salati, pesci, polli, frutta, caccia, fiori pellicce, tappeti.

Vi è un altro deposito in costruzione ideato da una società inglese a Clichy ed un altro progettato ad Aubervilliers.

***

Il deposito che si trova nel sotterraneo della Borsa di commercio ha avuto sempre cattivi affari ed ora è gestito da un gruppo di commercianti dell'alimentazione parigina.

Il deposito frigorifero impiantato nel recinto del macello di La Villette or sono venti anni ha avuto la partecipazione dello Stato e della Città di Parigi, in vista di potere essere utilizzato per il campo trincerato nel caso la capitale venga ad essere investita da una armata nemica.

Per utilizzare la nuova usina il Ministero della Guerra immagazzinava ivi la carne, che doveva essere divisa alle truppe della guarnigione, ma questo sistema non tardò ad essere abbandonato.

Così il Dipartimento della guerra affittò l'usina ad una Società, produttrice di ghiaccio, ma fu proibito che vi si conservasse della carne destinata alla popolazione.

Presentemente lo Stato è sempre proprietario dello stabilimento e l'affitta ad una Società *La Frigorifera*, che ha un contratto per altri quattro anni.

Il contratto stipulato fra lo Stato e la Società concessionaria specifica che nel caso di mobilitazione generale il Dipartimento della guerra avrebbe ripreso immediatamente possesso dell'usina e che il contratto in corso sarebbe stato sospeso o sciolto, secondo il desiderio del locatario.

Per questa guerra non solo questo, ma anche tutti gli altri stabilimenti frigoriferi della regione parigina sono stati requisiti dall'autorità militare per la conservazione delle carni e dei generi di prima necessità, di cui devono fornire le truppe operanti.

***

Gli stabilimenti frigoriferi cominciarono con l'esser passivi e solo da poco tempo le entrate pareggiano le spese, perchè in essi si conservano specialmente caccia e frutta. Ma i macellai parigini sono refrattari alla conservazione della carne nei refrigeranti, giacchè il popolo francese e quello parigino specialmente vuole cibarsi di carne fresca ed è generalmente contrario alle carni congelate.

Questa ripulsione, giustificata in parte, è anche dovuta al fatto che parecchi confondono la carne refrigerata con la carne congelata, trasformata in un vero blocco di ghiaccio. La prima è ottima e sana e possiede le stesse qualità della carne fresca.

Qualunque sia il parere sulle carni conservate nei frigoriferi, non vi è dubbio che gli approvvigionamenti frigoriferi provenienti da regioni relativamente vicine rendono dei grandi servizi in una guerra, sia per assicurare l'esistenza degli abitanti d'una città assediata, sia per nutrire i soldati, che si trovano in campagna.

Un vagone ordinario non può trasportare che 12 buoi vivi, mentre un vagone frigorifero della stessa grandezza effettua il trasporto o di 67 buoi, o di 350 porci, o di 684 montoni ossia un totale di 30 mila razioni in media.

La relazione del bilancio dell'agricoltura davanti alla Camera dei deputati nel 1913 faceva risultare che una organizzazione simile per il caso di guerra sarebbe stata di un interesse militare di primo ordine, perchè avrebbe semplificato il metodo di vettovagliamento delle truppe in campagna.

Così nelle manovre militari svoltesi a Tolosa nel 1913 furono divisi alle truppe 300.000 kg. di bue conservato nei vagoni frigoriferi e detta carne fu trovata eccellente. Questa quantità di carne corrispondeva a 4.410 buoi, 9.200 maiali a 20.100 montoni.

Altri generali, che si sono serviti della carne conservata, hanno fatto delle relazioni contrarie, ma il certo si è che, potendo ottenere una distribuzione rapida della carne conservata in vagoni frigoriferi, essa è ottima ed è ben gustata dai soldati.

L'Inghilterra è la più grande consumatrice di carne conservata nei depositi frigoriferi.

***

Le questioni relative all'uso frequente del freddo non interessa solamente il commercio dei prodotti alimentari; ma anche un buon numero d'industrie.

Alcune questioni riguardanti le varie industrie, che si servono dei depositi frigoriferi dovevano essere portate davanti il Congresso di Reims, il cui ordine del giorno era il seguente:

« Applicazione del freddo all'alimentazione civile e militare e all'agricoltura; all'industria degli altri forni, trasporti e vagoni frigoriferi, depositi frigoriferi nei porti di pesca, trasporti frigoriferi tra le colonie e la Francia, applicazione del freddo all'igiene e alla medicina; il freddo negli ospedali e in terapeutica; valore igienico delle carni congelate ».

Certamente, dato l'imperversare dell'odierna guerra, non è possibile pensare che questo, come altri congressi potrà avere all'epoca stabilita il suo svolgimento.

Scienze e Lettere

SPEDIZIONE AL POLO ANTARTICO.

(S) **Vienna**, 29. — Una corrispondenza locale dice che la spedizione austro-ungarica al Polo Antartico diretta dal dott. Koenig ha in seguito alla guerra aggiornato la sua partenza fino a nuovo ordine.

LA SOCIETA' PER IL PROGRESSO DELLE SCIENZE.

E' uscito di questi giorni, compilato mirabilmente dal prof. Vincenzo Reina, il volume degli atti della VI riunione tenuta a Siena nell'ottobre scorso della Società Italiana per il progresso delle Scienze. Queste simpatiche pubblicazioni contengono come un inventario di tutta l'attività sociale, del cui crescendo la mole stessa dei successivi volumi fa fede. Nel momento scientifico presente, in cui pur conservandosi grande valore alle ricerche tecniche particolari di ciascuna scienza, l'attenzione degli studiosi è particolarmente rivolta alle questioni sintomatiche filosofiche che riguardano tutta la scienza o tutto un gruppo di scienze affini, la raccolta dei volumi della Società è veramente preziosa in quanto che questi volumi contengono appunto conferenze e relazioni generali sopra i rapporti delle varie scienze fra di loro, sopra i problemi filosofici, cui ciascuna scienza dà origine. Chi rilegge oggi a 7 anni di distanza il programma tracciato a Parma nella prima riunione, riconoscerà subito che questo programma è stato eseguito punto per punto, e la Società non ha deviato un istante dalla via che essa stessa si era tracciata. La Società non è un'Accademia; suo compito quindi non è solamente quello di promuovere iniziative, nelle quali l'opera dei singoli difficilmente potrebbe portare ad utili risultati. Ricordiamo fra le opere ideate e aiutate dalla Società, – la costituzione e l'opera del Comitato talassografico, la missione Valente in Eritrea, la spedizione geologica agraria in Albania, la spedizione italiana al Karakoram, la pubblicazione delle opere di Fagnano, e più importante di tutte, la costituzione del Comitato glaciologico.

Il Congresso del 1913 ebbe luogo a Siena, quello del 1914 si terrà a Bari. Magnifico è l'avvenire riservato a questa città; in essa mille voci – tra le più dotte che conta oggi l'Italia – proclameranno questo ottobre la necessità della istituzione della grande Università dell'Adriatico, che avrà tra i suoi compiti più belli quello di alimentare la fiamma della coltura italiana in tutto l'Oriente Europeo.

CONSIGLIO DI STATO

IV. SEZIONE - Decisioni 27 agosto 1914.

Curletto Filippo ed altri e Comune di Genova c. Ministero Finanze, Camera di Commercio ed Arti di Genova e Salvi Antonio quale Console della Compagnia dei Caravana di Genova, per l'annullamento del decreto 31 dicembre 1910 dell'Intendenza di Finanza di Genova circa la nomina del Salvi alla carica di Console della detta Compagnia dei Caravana.

Rigettato il ricorso. Estensore: Di Donato.

Comune di Noale c. Ministero Istruzione, per l'annullamento del provvedimento 31 marzo 1913 circa la nomina della maestra Maria Provasi.

Rigettato il ricorso. Estensore: Di Donato.

Bosna Natale c. Congregazione di Carità di S. Angelo Lodigiano e Carlo Maggini, per l'annullamento deliberazioni riguardanti la detta Congregazione in data 11 aprile 1913 e 30 maggio 1913.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore: Fucini.

Bombardieri dott. Nicola c. Ministero Istruzione, per la sospensione dei provvedimenti relativi all'annullamento dei diplomi di licenza liceale e di laurea in medicina conseguiti dal ricorrente, diplomi conseguiti in Napoli.

Rigettata la domanda di sospensione. Estensore: Di Donato.

Comuni di Portovaltravaglia, Castello di Valtravaglia, di Veccana, di Musadino c. Ministero Lavori Pubblici e Comuni di Brezzo di Bedero, di Germignaga e di Maccagno, per l'annullamento R. D. 25 luglio 1913 con cui vennero respinti i ricorsi dei Comuni ricorrenti contro decisione 19 giugno 1912 della G. P. A. di Como che dichiarò costituito un Consorzio per tutti i detti Comuni per la manutenzione del tronco di strada da Portovaltravaglia a Germignaga scorrente in territorio di Brezzo di Bedero.

Rigettato il ricorso. Estensore: Fucini.

Varre avv. Luigi c. Ministero del Tesoro, per l'annullamento del R. D. 21 giugno 1914 portante il collocamento a riposo di ufficio del ricorrente vice avvocato erariale; e sospensione dell'esecuzione del provvedimento.

Rigettata la domanda di sospensione. Estensore: Vanni.

Drammi di terra e di mare

UN INCENDIO IN ADRIANOPOLI.

(S) **Adrianopoli**, 29. Un incendio fortuito ha distrutto circa settecento case.

TEATRI ed ARTE

Varie — *Bernard Shaw e la pace* — G. B. Shaw è un ardente pacifista ed il suo amor della pace s'è rinfocolato da poi che Anatole France nella sua non lontana visita a Londra credette opportuno di additare a suoi amici inglesi tutti i pericoli e le ingiustizie della guerra. Per non essere da meno del suo illustre confratello, G. B. Shaw volle dunque ritornare sull'argomento nel *Daily News* ma ha fatto di più, ha esposto quale rimedio, secondo lui è necessario adoperare per tenere lontani i pericoli d'una prossima guerra. Qual'è questo rimedio? E' semplicissimo, riferisce *Il Marzocco*. Nel caso di una guerra si dovrebbe annunciare che tra due litiganti un terzo litigante verrà a porsi per sostenere i diritti di quello che gli sembra più amico suo. Un esempio: il Governo inglese dovrebbe annunciare che nel caso di una guerra tra Francia e Germania l'Inghilterra interverrebbe per difendere uno dei belligeranti, sopratutto quello tra i belligeranti che fosse attaccato dall'altro. Se si domandasse come fare a decidere quale sia il vero aggressore, si potrebbe rispondere — dice Bernard Shaw — che una scelta qualunque sarà sempre possibile farla in qual siasi caso.

Se si domandasse che cosa l'Inghilterra potrebbe fare quando Francia e Germania per punirla della sua intromissione le si scagliassero contro unite, si potrebbe rispondere che questo pericolo esiste anch'oggi anche senza che sia stato adottato il metodo shawiano. « Come tutte le proposte di buon senso — soggiunge G. B. S. — la mia proposta sarà prima ricevuta con una crollata di spalle e ritenuta impraticabile. Ma l'offerta inglese starebbe come una tentazione costante dinanzi alle due grandi Potenze occidentali perchè se una l'accettasse la seconda si troverebbe nella posizione pericolosa di dover combattere l'altra senza aiuto alcuno se fosse attaccata, mentre l'altra sotto le stesse circostanze dovrebbe combattere con i vantaggi di due belligeranti contro uno. Di conseguenza se una delle due Potenze accettasse l'alleanza a scopo di sicurezza l'altra sarebbe forzata a fare lo stesso oppure a cercare qualche nuova alleanza che controbilanciasse quella del nemico che non sarebbe facile di trovar subito. Se entrambe le Potenze poi rifiutassero questo intervento, noi potremmo fare capire presto all'una e all'altra che tutto infine dipende da noi e che noi potremmo benissimo far senza il loro consenso ed intervenire lo stesso ». Il metodo bisogna convenirne, è abbastanza sbrigativo. G. B. Shaw afferma che esso sarebbe un forte incentivo alla pace perchè veramente non è necessario per intervenire in una battaglia ottenere il consenso d'una parte per la quale voi parteggiate. « In una battaglia navale, per esempio, tra A. e B. l'Inghilterra può entrar benissimo e cominciare coll'affondare le navi di B. L'ammiraglio della flotta A. può senza dubbio segnalare: Io protesto altamente contro il vostro intervento non richiesto!, ma non può certo rimettere a galla le navi affondate, nè ripudiare la vittoria ». E' naturale che G. B. Shaw creda infallibile questo suo rimedio che non è forse del tutto nuovo quale lo pensa il paradossale scrittore. E' un rimedio infatti che cercano già di usare tutte le Potenze nella loro politica di alleanze... Ed è rimedio che non ha impedito la terribile guerra attuale...!

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO – *Mariani ved. Lori Maria*, costruzione e rivendita di villini, via Appia Nuova, n. 125 – Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 205.000; passivo lire 227.907 – Giudice delegato: avv. Enrico Randaccio – Curatore provvisorio: avv. Piazza Giacomo, piazza Araceli n. 36 – Prima adunanza dei creditori: 12 settembre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 25 settembre – Chiusura: 13 ottobre.

FALLIMENTO RESPINTO – *Spagnoletti Giuseppe*, via Flavia n. 88 – Respinta la domanda di fallimento avanzata dalla ditta Ascbettino e C. di Napoli, non essendo provata l'esistenza della sospensione dei pagamenti.

CONCORDATI OMOLOGATI – *Pontecorvo Angelo*, mode e confezioni, via Condotti – Omologato il concordato concluso il 2 corrente al 10 per cento. Negati i benefici di legge. Al curatore avv. Benedetto Ferretti liquidate 2500 lire.

Ceraseli Guglielmo, garage automobilistico, piazza Ricci – Omologato il concordato concluso il 16 giugno n. 3 al 20 per cento. Negati i benefici di legge. Al curatore avv. L. Silenti liquidate 500 lire.

Tudini ved. Fabrizi Maria, cappelleria, via Nazionale 136 – Omologato il concordato concluso il 13 corrente al 20 per cento. Al curatore avv. Antonio Mariorelli liquidate 900 lire.

Lilli ved. Manni Teresa, pastificio, piazza Zabaglia n. 47 – Omologato il concordato concluso il 12 corrente al 20 per cento. Accordati i benefici di legge. Al curatore rag. Andrea Castelli liquidate 500 lire.

CONCORDATO CONCLUSO – *Guaglielli Pietro*, proprietario ditta Domenico Busi, pellicceria ecc., via P. Umberto n. 80. Concluso il concordato al 25 per cento in due rate eguali quadrimestrali. Hanno aderito al concordato 41 creditori per lire 98.060 sopra 77 ammessi al passivo per lire 119.886,23.

PROPOSTE DI CONCORDATO – *Lelli Alfredo*, Bar Radium, piazza dell'Esedra n. 46 – Pel 19 settembre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in quattro rate quadrimestrali.

Camporesi G. e Catalano A., calzature viale P. Margherita. Per il 22 settembre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 4 rate trimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI.

Bianchini Domenico, caffè in Albano. Commissario giudiziale: avv. Luigi Giannini. Dal bilancio risulta: attivo lire 200; passivo lire 3491,73.

Rosa Tommaso, commerciante in Subiaco. Commissario giudiziario avv. Giuseppe Lanciotti. Dal bilancio risulta: attivo lire 265,95; passivo lire 917,80.

Monticelli Giacomo, via dello Statuto n. 16. Commissario giudiziario: rag. Attilio Finocchiaro, via del Vantaggio n. 14. Dal bilancio risulta: attivo nulla; passivo lire 3787.

Novità, Varietà, Aneddoti

LE VITTIME DELLA GUERRA.

Non sono soltanto quelle che cadono sul campo di battaglia. Ve ne sono altre.

Un « antico ingegnere » che dà il suo nome e il suo indirizzo e si intitola « Re del Cosmos » manda da Bruxelles ai giornali una circolare elegantemente stampata su carta di lusso, in cui si legge:

« Io domando al Re d'Inghilterra e al Presidente della Repubblica francese di unirsi per invitare i capi delle Nazioni o almeno, i loro delegati a incontrarsi con me a Bruxelles (la capitale del Belgio merita questo onore) col minimo indugio possibile.

« Io mi impegno di convincerli tutti. La loro decisione sarà unanime. Ecc... ».

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 30 Agosto 1914 — S. Rosa.

Leva il sole alle 5.33 — Tramonta alle 6.47.

Leva la luna alle 4.8 s. — Tramonta alle —.—

L'ave Maria suona alle ore 7 ½.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 29 Agosto 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	12.0	sereno	Nizza	23.0	1|2 cop.
Ambur.	16.0	nebbioso	[illegible]	15.0	1|4 cop.
Vienna	17.0	3|4 cop.	Tripoli	—	—
Madrid	18.0	sereno	Malta	—	—
Parigi	18.0	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. antig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore mass.	min.
Genova	22.0	1|2 coperto	mosso	22.0	20.0
Torino	16.0	3|4 coperto	—	16.0	12.0
Milano	16.0	1|2 coperto	—	23.0	14.0
Venezia	22.0	sereno	mosso	27.0	20.0
Bologna	20.0	id.	—	22.0	19.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	21.0	coperto	mosso	26.0	20.0
Firenze	21.0	3|4 coperto	—	29.0	16.0
Roma	20.0	coperto	—	26.0	19.0
Bari	21.0	3|4 coperto	calmo	25.0	17.0
Napoli	21.0	coperto	mosso	26.0	18.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	15.0	piovoso	—	25.0	15.0
Palermo	20.0	coperto	mosso	28.0	17.0
Messina	25.0	1|2 coperto	calmo	28.0	19.0
Cagliari	16.0	piovoso	mosso	30.0	13.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti moderati primo quadrante, cielo vario piovoso, temperatura bassa. Regioni appenniniche: venti moderati primo quadrante, cielo vario, pioggerelle, temperatura calda. Versante Adriatico: venti moderati secondo quadrante cielo nuvoloso, pioggerelle, temperatura stazionaria, mare agitato canale Otranto. Versante tirrenico: venti forti terzo quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle temporalesche, temperatura sciroccale, mare agitato. Versante Ionico: venti forti libeccio, cielo vario, temperatura elevata, mare mosso. Coste libiche: venti moderati terzo quadrante, cielo vario.

A Roma

Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 761.0 — Termometro centig. massimo 24.5 — minimo 15.7 — Umidità relativa 50 — assoluta 11.71 — Vento a mezzodì SE del cielo coperto.

Sciarada

Il *tutto*, o lettor mio,
Lo trovi; un po' più in su
Con dolce mormorio,
L'*altro* va sempre in giù;
A Roma puoi trovare,
Il *primo*, che dovrebbe amministrare.

Spiegazione del giuoco precedente:
SUICIDIO

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 29 agosto 1914

BARI	83	42	19	35	76
FIRENZE	14	28	58	39	66
MILANO	49	63	66	16	32
NAPOLI	67	45	10	88	44
PALERMO	26	7	66	34	38
ROMA	78	83	44	47	68
TORINO	41	54	72	36	85
VENEZIA	88	63	35	61	75

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

100 *Roma* Min. LL. PP. Dir. Gen. Ponti e Strade e *Aquila*. Pref. Un. inc. sch. seg. app. costruz. terzo tronco strada prov. 17. Amm. L. 242.806,36. Agg. 26 Settembre ore 10.

Potenza Pref. Un. inc. sch. seg. app. manut. commercio 1914-1920 tratto 6 tronco strade Naz. 53 Amm. L. 71.180,36 Agg. 12 Settem. ore 10,30.

Trapani Dep. Prov. 1 inc. sch. app. ripar. tronco strada Calatafimi Fiumefreddo Amm. L. 68.287,80 Agg. 9 Settem. ore 16

101 *Roma* Min. LL. PP. Dir. Gen. Ponti e strade e *Chieti* Pref. Un. inc. sch. seg. app. costruz. ponte in [illegible] 1 luce m. 20 sul fiume di Manoppello Amm. L. 155.496,79 Agg. 29 Settem. ore 10.

102 *Roma* Min. LL. PP. Dir. Gen. Ponti e strade e *Genova* Pref. Un. inc. sch. seg. app. costruz. tronco strada consorz. fra Fontanigorda [illegible] Olivieri Torese Amm. L. 112.173,24 Agg. 30 Settem. ore 10.

Taranto Dir. amt. Genio Mil. R. Mar. Un. inc. sch. seg. app. costruz. tratto diga frangi flutti in Mar. Grande Amm. L. 1.[illegible] Agg. 19 Settem. ore 10.

FORNITURE.

Capua. Dir. Artigl. Pirot. Un. inc. sch. seg. fornit. [illegible] Fucile bianco. Amm. L. 60.000. Agg. 7 Settembre ore 11.

Roma Min. Marina e *Spezia*, *Napoli* *Venezia* e *Taranto* Dir. Arm. Un. inc. sch. seg. fornit oggetti di gomma elastica ai uffici in diversi Amm. L. 208.000 Agg. 24 Settem. ore 9.

Roma Id. Un. inc. sch. seg. fornit. pittore e smalto in 4 lotti. Am. L. 116.000 Agg. 21 Settem. ore 11.

VENDITE.

Spezia e Napoli. Dir. Arm. Un. inc. sch. seg. vendita scafo e apparato motore R. Nave e Marcantonio Colonna e Amm. L.[illegible] Agg. 15 Settembre ore 11.

[illegible]

Bologna Pref. Un. inc. sch. seg. app. servizi trasporti [illegible] fino al 31 Dicemb. 1918. Amm. L. 86.00 Agg. 19 Settem. ore 10.

Potenza Pref. inc. sch. seg. app. trasporti carcerari dal 1 Gennaio 1916 al 30 Giugno 1919. Amm. L. 33.980 Agg. 19 Settem. ore 10.

(Dalla Gazzetta Ufficiale)

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi di generi venduti stamane nei Mercati all'ingrosso ed indicazioni dei prezzi delle vendite al minuto.

VERDURE E LEGUMI

INGROSSO.

Patate	da L. 0.10 ½	a L. 0.06	il Kg.
Fagiuolini verdi	» 0.37 ½	» 0.22	»
Id. prod. locale (romanesca)	» 0.30	» 0.52	»
Id. a corallo	» 0.30	» 0.28 ½	»
Pomodori Casalini	» 0.07 ½	» 0.04 1|2	»
Id. verdoni	» 0.12	» 0.07 1|2	»
Cipolle	» 0.18	» 0.08	»
Lattuga	» 0.07	» 0.01	il piede
Cavoli	» 0.22	» 0.08	Pezzo
Sedani	» 0.08	» 0.02	»
Melanzane (Marignani)	» 0.06	» [illegible]	»
Peperoni (gialli e rossi Napoli)	» 0.06	» 0.04 1|2	»
Id. (romaneschi verdi)	» 0.02 ½	» 0.007 ½	»
Limoni	» 0.04	» 0.007 ½	»

POLLAMI ED UOVA.

Polli teneri vivi	da L. 2.20	a L. 1.80	Paio
Polli comuni vivi	» 1.80	» 1.10	»
Uova	» 0.08	» 0.076	»

PESCE.

Cefali	da L. 2.20	a L. 1.60	il Kg.
Merluzzi	» 2.80	» 1.00	»
Palombi	» 2.00	» 1.30	»
Polpi	» 2.00	» 1.66	»
Seppie	» 2.00	» 1.30	»
Frittura comune	» 1.80	» 0.80	»
Pesce ordinario (marzone)	» 1.00	» 0.75	»
Sarde	» 1.00	» 1.20	»

VERDURE E LEGUMI

MINUTO.

Patate	da L. 0.18	a L. 0.07 ½	il Kg.
Fagiuolini verdi	» 0.60	» 0.30	»
Id. prod. locale (romanesca)	» 1.08	L. 0.80	il Kg.
Id. a corallo	» 0.35	» 0.30	»
Pomodori casalini	» 0.10	» 0.05	»
Id. verdoni	» 0.20	» 0.10	»
Cipolle	» 0.20	» 0.10	»
Lattuga	» 0.10	» 0.02	il piede
Cavoli	» 0.30	» 0.10	Pezzo
Sedani	» 0.10	» 0.02 ½	»
Melanzane (Marignani)	» 0.07 ½	» 0.02 ½	»
Peperoni (gialli e rossi Napoli)	» 0.10	» 0.07 ½	»
Id. (romaneschi verdi)	» 0.04	» 0.01	»
Limoni	» 0.08	» 0.01	»

POLLAMI ED UOVA.

Polli teneri vivi	da L. 2.40	a L. 2.84	Paio
Polli comuni vivi	» 1.80	» 1.30	»
Uova	» 0.10	» 0.08 ½	»

PESCE.

Cefali	da L. 2.40	a L. 2.00	il Kg.
Merluzzi	» 2.60	» 1.75	»
Palombi	» 2.00	» 1.30	»
Polpi	» 2.20	» 1.30	»
Seppie	» 2.10	» 1.30	»
Frittura comune	» 1.90	» 0.95	»
Pesce ordinario (marzone)	» 1.60	» 0.75	»
Sarde	» 2.00	» 1.25	»

N. B. — Per i rivenditori al minuto, sia nei mercati, sia con posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o, comunque, muniti di speciale licenza dell'Autorità Comunale, l'esser posta nella vendita al minuto è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 8 agosto 1914 prot. gen. n. [illegible]).

LA GUERRA IN EUROPA E IN ASIA

DIARIO

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Insufficiente risposta serba - Rottura delle relazioni diplomatiche.
26 » – Mobilitazione in Austria-Ungheria contro la Serbia.
» » – Mobilitazione generale in Serbia.
27 » – Sazonoff dichiara alle Grandi Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione fra Austria-Ungheria e Serbia.
» » – L'Austria Ungheria dichiara la guerra alla Serbia.
29 » – Mobilitazione parziale russa al confine austriaco.
» » La proposta di Sir E. Grey non è accolta.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
30 » – I Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
31 » – Mobilitazione generale in Russia.
» » – La Germania dichiara lo *stato di minaccia militare* in tutto l'Impero.
» » – Mobilitazione generale in Austria-Ungheria.
» » – Mobilitazione del Belgio e dell'Olanda.
» » – Mobilitazione generale in Francia.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – La Bulgaria e la Spagna dichiarano la loro neutralità.
» » – La Svizzera procede alla mobilitazione.
1 agosto – La Germania dichiara la guerra alla Russia.
» » – La Norvegia si dichiara neutrale.
» » – Prime scaramucce ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita l'esercito e la flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara la guerra alla Francia.
3 » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama alcune classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio ed attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara la guerra alla Germania.
» » – Mobilitazione parziale in Rumania.
» » – La Grecia si dichiara neutrale e così pure la Svizzera.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Bona e Philippeville in Algeria.
5 » – Il Belgio invita la Francia a cooperare col suo esercito per la difesa dei rispettivi territori.
6 » – L'Austria-Ungheria dichiara la guerra alla Russia.
» » – La Serbia si dichiara in istato di guerra con la Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – In Turchia si passa dalla mobilitazione parziale alla mobilitazione generale.
» » – Da Berlino è annunziata l'occupazione di Liegi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse (Alsazia).
9 » – Due incrociatori austro-ungarici bombardano il porto di Antivari (Montenegro).
» » – Gl'inglesi occupano la costa del Togo tedesco.
10 » – Rottura delle relazioni diplomatiche tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse fra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
11 » – Avanzata tedesca oltre Liegi. Combattimento di Tirlemont.
12 » – Dichiarazione dello stato di guerra dell'Inghilterra e della Francia contro l'Austria-Ungheria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo dai quali sbarcano i tedeschi.
14 » – Gl'inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca) distruggendo la stazione radiotelegrafica.
16 » – *Ultimatum* del Giappone alla Germania.
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
18 » – I francesi rioccupano Mulhouse.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupando Sabatz, hanno importanti combattimenti con il grosso dell'esercito serbo.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi entrati in Prussia occupano Insterburg.
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con sopravvento dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare dal suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo dopo compiute le operazioni loro imposte dal Comando generale.
26 » – L'Alto Comando francese richiama tutte le truppe dall'Alsazia Lorena per concentrarle sulla linea a nord-ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione di Longwy da parte dei tedeschi.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte, le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinti sulla intera linea dal confine belga al confine svizzero mentre i tedeschi inseguono i nemici in direzione di Parigi e della Marna.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Una torpediniera e tre piccoli incrociatori tedeschi sono affondati. Alcune navi inglesi sono rimaste avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Sconfitta di un Corpo d'invasione russo a Ortelsberg (Prussia).

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

(S) **Ostenda**, 29 — La città di Bruxelles non ha pagato finora che un milione dei duecento che le furono imposti come contributo di guerra dalla Germania. I tedeschi hanno dichiarato che se il rimanente non sarà versato subito si impossesseranno dei quadri e delle opere d'arte dei musei di Bruxelles.

Il filo telegrafico che unisce lo Stato Maggiore tedesco stabilito a Bruxelles alle truppe operanti dinanzi a Malines essendo stato tagliato sul *Boulevard du Nord*, il Comandante del corpo tedesco ha formulato una protesta, facendo sapere che se un fatto simile si rinnovasse, tutto il quartiere dove esso si fosse verificato sarebbe ritenuto responsabile e sarebbero prese energiche misure.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 28 — (Ore 10.30 sera) Un comunicato ufficiale dice: Stamane di buon' ora fu tentata una operazione di qualche importanza nella baia di Heligoland. Un forte distaccamento di cacciatorpediniere sostenuto da incrociatori leggeri e corazzati sorprese ed attaccò incrociatori e cacciatorpediniere tedeschi che sorvegliavano le vicinanze del litorale germanico.

Le informazioni finora pervenute all'Ammiragliato indicano che l'operazione è felicemente riuscita.

I cacciatorpediniere inglesi ebbero un forte combattimento coi cacciatorpedinieri tedeschi. I cacciatorpedinieri brittanici ritornerebbero in buon ordine e nessuno sarebbe stato affondato. Due cacciatorpedinieri tedeschi sono stati affondati e numerosi danneggiati.

Gli incrociatori leggeri e i corazzati brittanici attaccarono pure gli incrociatori tedeschi. La prima squadra dei leggeri affondò il *Mainz* senza subire grosse avarie; quella dei corazzati affondò un incrociatore del tipo *Kaln*. Un altro incrociatore scomparve attraverso la nebbia; aveva un forte incendio a bordo e pareva prossimo ad affondare. Tutti gli incrociatori tedeschi attaccati furono pure battuti.

La squadra dei corazzati è sfuggita senza avarie agli attacchi dei sottomarini e alle mine galleggianti.

L'incrociatore leggero *Amethyst* e il cacciatorpediniere *Laerte* sono rimasti avariati.

Nessuna altra unità ha subito gravi avarie. Le perdite fra gli equipaggi non sarebbero gravi.

***

(S) **Londra**, 29 — Un comunicato ufficiale reca: Una corazzata brittanica annunzia di aver fatto 97 prigionieri tedeschi, fra i quali nove ufficiali, di cui due feriti. Si ha ragione di credere che non siano questi i soli superstiti delle navi tedesche affondate.

FONTE BELGA

(S) **Anversa**, 28 — *Ufficiale*. Ieri i tedeschi hanno, contrariamente alle leggi di guerra, bombardato Malines, città non difesa.

Stamane la città è stata parzialmente occupata dalla fanteria e dall'artiglieria tedesca.

Nel pomeriggio il nemico si è ritirato verso sud e il bombardamento è stato ripreso alle quattro del pomeriggio in ragione di quattro granate circa ogni quarto d'ora.

I tedeschi hanno anche bombardato a una diecina di chilometri da Zierre la località di Heyst Op Donberg, località aperta e non occupata militarmente. Queste due operazioni non hanno altro scopo che quello di terrorizzare la popolazione civile.

I tedeschi hanno bombardato i forti di Namur e gli intervalli fra i forti, durante 48 ore. La città però non ha molto sofferto. Il nemico ha poi investito la piazza al Nord e all'Est e ha iniziato un attacco contro i forti e contro gli intervalli.

La divisione belga si è ritirata sulla seconda linea di difesa che fu pure bombardata violentemente. Vi sono stati numerosi contrattacchi.

LA DISTRUZIONE DI LOVANIO.

(S) **Londra**, 28. - ore 6,30. — Una nota comunicata ai giornali dice: Il Ministro degli esteri del Belgio annuncia che martedì scorso un corpo tedesco che aveva avuto un insuccesso ripiegò in disordine su Lovanio. I tedeschi di guardia all'ingresso della città immaginando che i soldati che arrivavano fossero belgi fecero fuoco sui loro camerati fuggiaschi. Malgrado tutte le proteste delle autorità i tedeschi per coprire il loro errore pretesero che fossero stati gli abitanti che avevano tirato, mentre che effettivamente tutti gli abitanti e perfino la polizia erano stati disarmati da oltre una settimana. Senza fare un'inchiesta nè ascoltare le proteste, il comandante tedesco dichiarò che la città sarebbe stata distrutta immediatamente. Fu dato ordine agli abitanti di lasciare le loro abitazioni. Parte degli uomini furono fatti prigionieri. Le donne e i fanciulli furono messi in treni ed avviati verso destinazione ignota. I soldati provvisti di granate incendiarie misero a fuoco tutti i quartieri della città. La splendida chiesa di S. Pietro, gli edifici dell'Università, i laboratori scientifici furono dati alle fiamme. Parecchi notabili vennero fucilati. La città di 45 mila abitanti, metropoli intellettuale dei Paesi Bassi fino dal 15° secolo, non è più oggi che un mucchio di ceneri.

***

(S) **Berlino**, 28 – Ore 11,42 sera). — A proposito della distruzione di Lovanio a causa del fatto che gli abitanti tirarono contro le truppe tedesche, il corrispondente di guerra della *Vossische Zeitung* telegrafa:

« Nel momento in cui la popolazione di Lovanio, finora mantenutasi pacifica, attaccò da tutte le finestre dai tetti e dalle cantine a colpi di carabina la colonna di sorveglianza e le truppe che attraversavano la città non dubitando di nulla, si impegnò una lotta corpo a corpo alla quale partecipò l'intera popolazione civile. I nostri soldati pervennero rapidamente a domare la sommossa.

Durante questo attacco a tradimento disgraziatamente fu sparso molto sangue tedesco. La legge della legittima difesa imponeva che l'atto della città di Lovanio trovasse una punizione immediata e senza pietà. Così questa vecchia città ricca di tesori artistici non doveva più esistere. Non v'è tra alcun dubbio che l'attacco di Lovanio era stato organizzato dalle autorità e doveva servire a sostenere la guarnigione di Anversa perchè i due fatti si svolsero alla stessa ora.

Bisogna ritenere che il Belgio si ridurrà ormai a ragione: l'ultima lezione gli ha tolto il desiderio di continuare la guerra coi franchi tiratori.

Coerenti al nostro criterio direttivo ci asteniamo dal fare apprezzamenti; ma ci sembra che la versione belga vale a dire che le truppe tedesche avrebbero distrutta la città di Lovanio perchè assalite, per sbaglio, da un riparto tedesco reduce dalla battaglia di Anversa ci pare... assai poco verosimile – mentre si comprende più facilmente che le truppe tedesche in Lovanio abbiano potuto ricorrere ad un tale estremo, perchè assalite dalla popolazione, ridotta a tentare un colpo contro la guarnigione, sapendo che il grosso delle altre truppe tedesche era impegnato nella battaglia di Anversa.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Vienna**, 28. (Ore 11.11 notte). — Il Quartier generale informa che la grande battaglia impegnata dal 26 corr. continua e che la situazione delle truppe austro-ungariche è favorevole.

(S) **Vienna**, 29. – ore 17. — Una corrispondenza speciale del *Neues Wiener Tagblatt* annunzia che la grande battaglia che si trova oggi al quarto giorno è in pieno svolgimento e con buone probabilità per gli austriaci.

Gruppi dell'ala destra diretti verso Lublino e Samosc avanzano lentamente e sicuramente e urtano sempre nuovamente contro il nemico riparandosi dietro nuove trincee. Perciò invece che ad attacchi di fronte bisogna ricorrere a movimenti aggiranti che richieggono molto tempo.

Tre distaccamenti di fanteria sono riusciti ad operare un pronto attacco di fronte e hanno fatto prigionieri due capitani russi, altri sei ufficiali e 470 soldati.

Un gruppo tra Bug e Wieprz ha attaccato con successi una divisione russa che è sfuggita soltanto sotto la protezione della notte.

Il capitano di Stato Maggiore, Rossmann, è caduto con l'aeroplano ed è morto. Rossmann è quello stesso ufficiale che, a quanto annuncia il giornale ufficiale militare, era decorato per il suo valoroso contegno di fronte al nemico.

***

L'Addetto militare all'Ambasciata d'Austria-Ungheria ha ricevuto il seguente telegramma dal comandante in capo degli eserciti austro-ungarici sullo schacchiere russo, spedito il 29 corr. alle 4 pom.:

Per quanto si può giudicare dalla situazione fino ad oggi a mezzogiorno, la grande lotta dei nostri eserciti colle forze principali dell'esercito russo non è ancora giunta ad un risultato decisivo.

Finora noi possiamo soltanto apprezzare la portata del successo dell'esercito vittoriosamente comandato dal generale Vittorio Dankl, nella battaglia di Krasnic (25 e 26 agosto).

In una seconda battaglia, combattuta il 27 corr. e coronata dall'eroica presa di una posizione molto fortificata sulle alture di Duza a 15 chilometri da Lublino, le nostre truppe riuscirono a sconfiggere una seconda volta le forze nemiche già respinte a Krasnic ed i rinforzi giunti in loro soccorso. L'insieme di queste forze russe era di dieci divisioni, che facevano parte di sei differenti corpi di armata. Uno dei nostri corpi fece prigionieri in questa seconda battaglia un generale, un colonnello, quarantasette ufficiali e 200 uomini e prese un importante bottino di materiale da guerra.

L'esercito tedesco dell'Est ha anche ottenuto, ieri, una vittoria decisiva sulla linea Soldau-Pitschen, contro il secondo esercito russo, composto di cinque corpi.

FONTE RUSSA

(S) **Parigi**, 29 — Un dispaccio ufficiale da Pietroburgo annuncia:

L'esercito russo ha occupato Allenstein, dopo aver respinto le truppe tedesche, malgrado gli sforzi da queste sostenuti.

In Galizia i russi continuano la loro marcia in avanti. Un reggimento austro-ungarico è stato completamente distrutto ed ha perduto la sua bandiera.

(S) **Parigi**, 29. — Si ha da Pietroburgo che uno *Zeppelin*, il quale aveva bombardato la stazione di Mlawa fu inseguito a fucilate ed è caduto.

La navicella conteneva otto soldati con due mitragliatrici e ordigni esplosivi.

◆ (S) **Pietroburgo**, 29. Sei ufficiali e settanta marinai dell'incrociatore tedesco *Magdebourg* affondato dai russi, sono stati condotti a Pietroburgo, ove la folla li accolse senza alcuna dimostrazione.

FONTE FRANCO-RUSSA

(S) **Parigi**, 29 — Ore 14.25. Un comunicato ufficiale dice: L'esercito russo ha investito completamente Koenigsberg e si è impadronito di Allenstein. Le truppe tedesche sono in ritirata.

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 29 (12.30). — Il *Wolff Bureau* (org. uff.) pubblica:

Il Grande Stato Maggiore annuncia:

Le nostre truppe in Prussia, al comando del colonnello generale Von Hindenburg, hanno vinto l'esercito russo proveniente dal Narew, composto di cinque corpi di esercito e di tre divisioni di cavalleria, in una battaglia durata tre giorni nelle regioni di Gilgenburg e di Ortelsburg. Esse inseguono ora il nemico oltre di frontiera.

Il gran mastro d'alloggio: *Stein*.

SCACCHIERE SUD

FONTE SERBA

(S) **Nisch** 25 (ore 10.30). — Nella battaglia di Jadar del 9 e 10 agosto il nemico tentò con piccoli distaccamenti di passare la Drina. Ma i nostri distaccamenti di difesa respinsero con successo tale tentativo. L'11 agosto alle 5 del pomeriggio il nemico aprì un fuoco d'artiglieria e di fanteria su alcuni punti della riva serba sul fronte della Drina da Ratcha sino a Losnitza e sulla Sava, mentre operava delle ricognizioni nei dintorni di Chabatz e Losnitza e nella Valle di Jadar.

Tutto ciò lasciava prevedere che il nemico avrebbe quanto prima presa l'offensiva e passata la Sava e la Drina.

Il 12 agosto alle ore 9 pomeridiane, il nemico infatti cominciò a passare la Drina presso Kourlachitza e nello stesso tempo la Sava presso Chabatz.

Subito dopo il nemico riuscì a gettare ponti presso Kouriatcitza e Amalia e a fare passare alcuni forti distaccamenti sulla riva destra della Drina e della Sava. Questi ultimi occupavano Chabatz.

Il 13 agosto il nemico continuava a transitare sulla Drina e oltre ai punti di passaggio suindicati ove aveva gettato ponti, faceva avanzare le sue truppe da Drasenica, Ada, Zvornie e Lioubovia in modo che il 13 agosto esso ha esteso il suo fronte fino a Lioubovia.

L'avanzata sul nostro territorio si è effettuata come segue: Verso Chabatz il quarto e il nono corpo sul fronte di Racha e Lechitza, l'ottavo corpo sul fronte di Lechnitza e Lioubovia. Il 13° corpo con due brigate di montagna del 15° corpo hanno ostinatamente respinto i primi tentativi del nemico di passare sulle posizioni situate presso Losnitza, Lechitza e Chabatz. Ma essendo attaccate da forze numericamente superiori, le nostre truppe furono obbligate a ritirarsi contendendo il terreno passo a passo.

Il 14 agosto i nostri distaccamenti di difesa continuarono a combattere il nemico verso la Drina sulle posizioni di Lechnitza come pure sulle posizioni situate tra Losnitza e Gorni Dobricht.

Durante tutta la giornata i nostri deboli distaccamenti arrestarono il nemico e verso sera si ritirarono occupando le posizioni di Jarebic.

Quando i nostri distaccamenti si furono ritirati sulle posizioni di Jarebic il nemico continuò la sua avanzata nel modo seguente: Il nono corpo fu diretto principalmente nella direzione del Tzer, due divisioni del 13° corpo, le due brigate di montagna del 15° corpo in direzione di Zvornie e Lioubovia, traversando Kroupagne e Petska nella valle del Jadar.

Il 15 e il 16 agosto le nostre truppe continuarono a tenere le loro posizioni di Jarebic e dopo che nella notte dal 16 al 17 il nemico ebbe occupato Kroupagne, le nostre truppe furono costrette a ritirarsi sulle posizioni situate presso Zavlaka.

Già da prima appena constatato che il nemico aveva intrapreso una offensiva con potenti forze tutte le misure necessarie erano state prese da parte nostra per respingere questa offensiva e fin dal 15 agosto rinforzi furono diretti sui luoghi con l'incarico di attaccare il fianco sinistro del nemico.

Perciò le nostre truppe manovrarono nel modo seguente: Le nostre forze situate nella vallata del Jadar dovevano ritardare l'avanzata del nemico, mentre i rinforzi che giungevano rapidamente dovevano attaccare il fianco sinistro passando per il Tzer.

Durante queste operazioni una parte delle nostre forze era stata distaccata per trattenere il nemico che giungeva da Chabatz e per assicurare in tal maniera il successo di tali manovre.

Il 17, il 18 ed il 19 agosto le nostre truppe sopraggiunsero e intrapresero una forte offensiva sul Tzer.

Già dalla sera del 18 constatando le grandi perdite del nemico e i brillanti successi dei nostri reggimenti si notò che il nemico cominciava a cedere e che le sue probabilità di successo diminuivano sempre. Il 19 il nemico fu disperso e costretto a battere in ritirata su tutto il fronte. Questa ritirata si trasformò in certi punti in una vera rotta.

Il 20 e il 21 agosto le nostre truppe inseguirono il nemico che continuava a ritirarsi in disordine abbandonandosi i suoi cannoni, le sue colonne di munizioni, ospedali da campagna approvvigionamenti ecc. ecc.

Il 22 il nemico fu respinto al di là della Drina e Lechnitza, Losnitza, Lioubovia furono di nuovo occupate dalle nostre truppe. Durante tutto questo tempo il nemico che aveva occupato Chbatz vi fu così fortemente accerchiato dai nostri che non ebbe la possibilità di spiegarsi e di avanzare.

I combattimenti più gravi furono impegnati il 17, 18 e il 19 agosto. In questi giorni i combattimenti si svolsero sicuramente su di un fronte di 60 chilometri. I più importanti successi furono ottenuti sulla parte del fronte situato tra Jadar, Iverak, e lo Tzer. Le forze del nemico concentrate su questa parte del fronte si componevano per lo meno di 120.000 a 140.000 uomini.

Le sue perdite tra morti e feriti sorpassano i 15.000 a 16.000 uomini. I contrafforti dell'Iverak e del Tzer sono letteralmente seminati di cadaveri nemici. Il numero dei prigionieri che tuttora si stanno riunendo è pure molto alto ed il bottino di guerra che ci ha lasciato il nemico nella sua fuga comprende più di 60 cannoni e mortai, 114 cassoni, e 3 ospedali da campagna, una colonna sanitaria, una grande quantità di materiale telegrafico, di fucili, di materiale da guerra un gran numero di cavalli, di vetture, di carri, di equipaggi, di vagoni di viveri, forniture da campagna ed un aeroplano.

La guerra nelle Colonie

A KIAO-CIAO.

◆ (S) **Tokio**, 9. La seconda squadra giapponese annunzia che nessuna nave tedesca è fuori del porto di Kiao-Ciao.

La squadra è stata oggetto del fuoco dei forti senza riportare nessun danno.

Vedi 5. pagina

Bollettino Militare

Il Bollettino Militare ultimo reca:

Corpo di stato maggiore.

Zampolli cav. Isidoro, ten. col. scuola guerra, nom. cav. nell'Ordine SS. Maurizio e Lazzaro.

I seguenti ufficiali sono trasferiti nel corpo di stato maggiore con la destinazione per ciascuno indicata:

Guglielmotti cav. Emilio, magg. 83° fant., addetto comando corpo stato magg.

Moizo Riccardo, cap. 2° artigl. mont., id. id. id. id.

Ragioni Rodolfo, id. 2° bers., id. id. div. territ. Livorno.

Leone Arturo, id. 17° fant., id. id. corpo stato magg.

Pignetti Ugo, id. 6° genio, id. id. id. (comandato Min. Guerra).

I seguenti ufficiali sono comandati a prestare il 1° periodo di esperimento per il servizio di stato maggiore presso il comando per ciascuno indicato.

Spiller Gaetano, cap. 23° fant., comando div. terr. Firenze.

Platone Alessandro, id. 46° id., id. IV corpo armata.

Rosmi Gervasoni Duilio, id. 13° id., id. div. terr. Novara.

Vitalini Enrico, id. 7° alpini, id. III corpo armata.

Barbieri Alberto, id. 5° art. fort., id. div. terr. Ancona.

Comanducci Giovanni, id. 26° fant., id. id. id. Catanzaro.

Villasanta Nino Salvatore, id. 87° id., id. id. id., Verona.

Savoja Umberto, id. 6° genio, id. id. id. Milano.

Rossi Andrea, id. 2° gran. id. id. id. Bari.

Dall'Ora Fidenzio, id. 34° fant., id. V corpo armata.

Gambelli Remo, id. 2° art. mont., id. div. terr. Perugia.

Gloria Casimiro, id. 1° id., id. id. id. Torino.

Mercalli Luigi, id. 36° fant., id. id. id. Padova.

Toni Renzo, id. 49° id., id. id. id. Padova.

Vernè Vittorio, id. 50° id., id. VIII corpo armata.

Panizzi Achille, id. 66° id., id. V id. id.

Stefani Ugo, id. 5° art. fort., id. div. terr. Piacenza.

Piersantelli Emilio, id. 71° fant., id. id. id. Ravenna.

Arma dei carabinieri reali.

Varischio Vincenzo, ten. leg. Roma, trasf. tenenza Reggio Calabria, leg. Bari.

De Santis Diodato, id., id. Napoli, id. id. Lecco id. Milano.

Carlino Pietro, id., id. Milano, id. id. Mirandola, id. Bologna.

Arma di fanteria.

Stile cav. Francesco, ten. col. in aspett. per infermità, collocato a riposo, per infermità non provenienti da cause di servizio.

Scafaro cav. Edoardo, magg. 40° fant., trasf. 10° fant.

Andreoli nob. di Gubbio Americo, cap. 18° id. comandato Min. Esteri dal 19 febbraio.

Mazza Antonino, id. 75° id., id. comando XI corpo armata.

Boscia Albano, ten. 3° id., id. Min. Esteri dal 23 febbraio 1914.

Garavelli Mario, ten. 50° fant., collocato a riposo.

Arma di cavalleria.

Rossi-Toesca cav. Alessandro, ten. col. comand. in 2ª della scuola d'applic. di cavalleria, esonerato dal

---

L'Occhio di Tigre

di

ÉLY MONTCLERO

Traduzione di OLELIA CHAUVET-ZANNONI

VII

(Seguito)

— Ma non dormite mai?

« A quanto mi avete detto, non avete chiuso occhio la notte scorsa, e state per ricominciare. La fatica fisica non ha dunque presa su voi?

— Ben poco, in ogni caso, disse il principe.

« Quando avrò finito, se mi resterà tempo, sonnecchierò. Non sono da compiangere, credete.

Di nuovo si fece silenzio.

L'Indou, con una penna stilografica, prendeva note su note, scrivendo assiduamente.

Villareal, rincantucciato nell'angolo opposto aveva pian piano tratto fuori dalla tasca, la vecchia lama di Toledo dove era coagulato il sangue della colpevole Beatrice, producendo sull'acciaio brunito, macchie simili a macchie di ruggine.

Una forza inesplicabile lo obbligava a fissare quelle macchie avidamente: provava, contemplandole una specie di voluttà macabra.

— Ecco diceva fra sè, ecco vecchia lama toledana che hai raccolto tanto sangue d'eroi...

VIII

« Mariquita, se veramente tu m'hai amato come un figlio, Mariquita, se mi sei veramente devota ti scongiuro, ti ordino, qualunque cosa avvenga checchè te ne costi, d'eseguire i miei ordini.

« Il primo è che tu viva. Lo voglio. Ti proibisco di ucciderti, poichè, sappilo, o in questo mondo o dall'altro potrei punire la tua disobbedienza.

« Il secondo è che tu non riveli ad anima viva il contenuto di questa lettera...

« Il terzo è che tu vegli gelosamente sulla marchesa di Villareal e su mia figlia, non permettendo a nessuno di avvicinarle.

« Sta zitta, sii paziente, aspetta una prossima lettera. Ti arriverà a tempo debito, siine certa, e ti persuaderai.

« Roberto »

Selvaggia, con gli occhi dilatati, fremente, col corpo magro, scheletrico, olivastro, ondeggiante entro la ampia camicia da notte, la cubana, seduta sul letto leggeva e rileggeva per la centesima volta questa enigmatica epistola, trovata al mattino nella cassetta delle lettere con questa semplice iscrizione:

« Senora Mariquita Cuenco – personale »

Chi la aveva gettata nella buca? Quando?

Nella notte, certamente, perchè la vecchia, alla sera, dopo il passaggio del postino, aveva aperto la cassetta ed era vuota.

Invano si martoriava la mente, la vecchia nutrice, invano si stracciava i grigi capelli per tentar di capire. L'enigma era indecifrabile.

Dove era Roberto? Che aveva fatto dopo il terribile dramma? In quale angolo misterioso si celava? Che intenzioni aveva?

Ogni domanda era un dolore per la traditrice, un rimorso che la rodeva viva.

Il rimorso d'aver perduto Roberto: ma il suo odio per Beatrice non cedeva. Con l'incosciente ingiustizia di coloro che il furore acceca essa non incolpava che la marchesa, la rendeva responsabile di tutto quello che era avvenuto, e ruminava nel suo cervello progetti di assassinio per la povera innocente. Così va il mondo.

Ragionando, soltanto Adriana, l'infame sorella di Beatrice, era stata causa di tutto il male ed è con lei che Mariquita avrebbe dovuto pigliarsela. Invece, non solo essa non pensava ad incolparla, ma la compiangeva perchè il loro piano macchiavellico non era riuscito.

Furiosa, come è facile a capirsi, per il colpo mancato, Adriana si era ben guardata di ricomparire a casa Villareal.

Temeva il rancore della sua complice e si era limitata a scriverle una lettera piena di proteste ipocrite alle quali, naturalmente, la cubana aveva prestato fede.

Il suo effetto per la giovane perversa non diminuiva anche dopo il disastro. La amava sempre, era sempre pronta a servirla e contava con fiducia sul suo concorso per sbarazzarsi di Beatrice, l'odiata Beatrice che s'ostinava a vivere, benchè sul suo capo si fosse concentrato il più tremendo degli uragani.

Benchè massa morta, dopo la caduta nel vestibolo, Mariquita ebbe la forza di dare gli ordini alla servitù.

La signora di Villareal era prigioniera; bisognava sorvegliarla giorno e notte, e siccome la buona Royston si ribellò fu cacciata su due piedi.

— Eseguisco gli ordini del marchese di Villareal, disse la cubana.

« Dal momento che voi vi permettete di discuterli, arrivederci. Prendete la vostra roba e filate!

« La cameriera vi sostituirà! »

Mariquita mentiva ignominiosamente; ma mentire non poteva spaventarla.

Così Beatrice fu rinchiusa e i suoi domestici divennero suoi carcerieri.

La povera creatura, indebolita dalla ferita e dalla malattia nervosa non se ne accorgeva nemmeno. Chiusa in un mutismo tragico, sembrava estranea a tutto, e non chiedeva nulla, nè cure, nè cibo; lasciandosi andare, avvilita, rassegnata, pazza... sì, pazza dopo lo spaventoso assalto.

Dove stava? Che le accadeva? Cos'era quell'incubo sanguinoso che la tormentava?

Aveva visto realmente apparire Roberto? Era proprio lui che la aveva insultata, ferita, oppure quei ricordi non erano che il prodotto d'un sogno sinistro?

Eppure era ferita!... realtà vera questa, realtà crudele!

Che mistero raccoglieva fra le sue mura la casa di Villareal? di quale infernale macchinazione era stata la vittima?

Fra il delirio e la febbre la giovane non ragionava più. I pensieri si seguivano, nella sua mente; aveva l'impressione di esser gettata viva in mezzo a una fossa immensa, nel groviglio ributtante di rettili immondi.

E poichè si sentiva troppo debole per lottare, la disgraziata subiva il suo destino. Ora questo destino la conduceva dritta dritta alla demenza completa.

Predisposta già dalla nevrastenia avuta, precipitava con vertiginosa rapidità in fondo all'abisso.

Giunta colà, la sua mente si sarebbe spenta del tutto.

Nessuno se ne occupava. Quel dramma angoscioso si svolgeva nel silenzio, senza un grido, senza un eco.

La lettera fu rimessa a Mariquita nei giorni dopo la partenza del marchese quando la selvaggia cubana si affannava facendo le supposizioni più fantastiche, temendo che Roberto, disperato avesse posto fine ai suoi giorni.

Ed ecco che dal cielo o dall'inferno le piombarono quel messaggio scritto dal marchese.

Dunque viveva! viveva, preparando nell'ombra un ritorno cruento: il tono stesso della lettera palesava la sua implacabile risoluzione.

Egli viveva e non sospettava nessuna delle menzogne della nutrice. Aveva in lei fede cieca. Se no, perchè si sarebbe espresso così?

Infatti chi avrebbe potuto svelare il complotto? Ad eccezione di Mariquita, di Adriana e di Gerardo - i tre congiurati – tutti ignoravano l'orribile piano, anzi non erano in grado nemmeno di sospettarlo, tanti erano stati l'astuzia e l'ingegno spiegati per condurlo a buon fine.

Un solo miracolo poteva salvare Beatrice da morte. La sua volontà lentamente anestetizzata dalle droghe infami della negra non esisteva, per così dire più. Essa era diventata una specie di automa incosciente.

Non le serviva a nulla l'essere scampata al laccio tesole così sapientemente.

La tenevano prigioniera in una rete solida che le sue mani fragili non poteva spezzare. Era perduta di riputazione agli occhi del marito. Se pure avesse avuta la forza di affermare la propria innocenza, a che avrebbero servito le sue proteste se non a convincerlo di una viltà suprema!

Ecco quali riflessioni rassicuranti suscitava la missiva nella mente di Mariquita. Sgomentata da prima, presa da terrore leggendo il tono enigmatico della lettera, arrivò pian piano a dominarsi e a divenire calma.

Nulla era perduto, al contrario.... e su questo tono continuò a riflettere.

(Continua)

la detta carica e nominato comand. regg. cavalleggeri di Aquila.

Comotti Francesco, cap. regg. cavall. di Alessandria collocato, in aspett. per infermità temporanee prov. da cause di servizio.

Cagni Giorgio, cap. lancieri di Novara, trasf. lanc. d'Aosta.

Anguissola Gerolamo, cap. in aspett. per un anno a Piacenza, ha l'aspettativa prorogata di un anno.

Spilimbergo Rizzardo, ten. in aspett. per motivi speciali per 6 mesi a Sacile, id. id. id. di 6 mesi.

Pacchiotti Francesco, ten. id. id. id., collocato in aspett. per infermità temporanee prov. cause servizio.

Tosi Cesare, id. in aspett. per sospens. dall'impiego a Roma, richiamato in serv. effettivo, al regg. cavall. di Alessandria.

Arma di artiglieria.

Imoda cav. Luigi, ten. col., comand. 19° art. camp., promosso col. continuando nell'attuale comando.

Zecca cav. Alberto, id. 2° id. montagna, id. id. e nominato comand. 9° artigl. camp.

Gamberini conte e patrizio d'Imola cav. Armando, id. 19° id. camp., nominato dirett. artiglieria La Maddalena.

Bericchi cav. Vittorio, id. 1° id. montagna, id. comandante 3° art. mont.

Zavattaro cav. Luigi, magg. 6° art. fort., collocato pos. ausil., per ragione di età, dal 25 agosto 1914.

Bruna Carlo, ten. 3° art. mont., collocato in aspett. per infermità temporanee non provenienti da cause servizio per un anno.

I seguenti capitani nell'arma di artiglieria (ruolo tecnico) sono stati dichiarati idonei all'avanzamento a scelta in seguito al risultato favorevole riportato negli esperimenti sostenuti in conformità del disposto dall'art. 9 della legge 8 giugno 1913.

Garrone cav. Renato, ispettorato costruz. artigl.

Boiti cav. Luciano, arsenale costruz. artigl. Napoli.

Arma del genio.

Gasparri cav. Cesare, cap. ha lo stipendio portato a L. 4800.

Personale permanente dei distretti.

D'Afflitto cav. Raffaele, magg. distretto Salerno trasf. distretto Napoli.

Corpo sanitario militare.

I seguenti capitani medici sono ammessi al corso preparatorio agli esami d'avanzamento ad anzianità.

Bernucci Rodolfo, r. corpo truppe colon. Somalia (a dispos. Min. Colonie) – Jacono Francesco, cavalleggeri Umberto I – Grisoni Giovanni, scuola appl. sanità mil. – Magliola Antonio, osped. Milano – Miraglia cav. Eustacchio, 19° fant. – Ammaratone cav. Carlo, Coll. Roma – Mariotti-Bianchi cav. Gio. Battista, ospedale Roma – Franchi Luigi, 2° art. fort. (costa) – Rivalta Raffaele, 12° fant. – Castoldi Ettore, 1° genio – Olivari cav. Pietro, cavallegg. di Vicenza – Airoldi Luigi, 8° fant. – De Stephanis cav. Giuseppe, cavalleggeri di Treviso – Marcone Stefano, 7° fant.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Vigilante cav. Pasquale, magg. comm., direz. commissar. IX corpo armata (sal. portio commissione perm. collaudi appello in Roma), collocato in aspett per infermità non dipendenti da cause di servizio, per un anno.

Scala Enrico, cap. id. in aspett., per infermità non dipendenti da cause servizio, per 6 mesi, in Alessandria, l'aspett. pror. di un anno.

Fea cav. Luigi, magg. comm. a dispos. Min. Finanze, cessa essere a dispos. del detto Min. e destin. direz. commissar. IX corpo armata.

Treni che restano soppressi nel mese di Settembre

In seguito alla diminuzione verificatasi nella quantità dei viaggiatori in servizio locale, dal 1° settembre p. v. restano soppressi i treni sotto-indicati.

Vengono perciò ristampati i fogli murali dell'orario in vigore a tale data.

Linea Modane-Torino. — Treno 2015 Bussoleno-Torino - Treno 2003 Torino-Modane.

Linea Susa-Bussoleno. — Treno 2015, Susa-Bussoleno - treno 2022, Bussoleno-Susa.

Linea Torino-Alessandria. — Treno 2025, Torino-Alessandria - treno 224, Alessandria-Torino.

Linea Alessandria-Genova. — Treno 1020, Genova Ronco - treno 1030, Ronco-Novi.

N.B. — In sostituzione dei treni 1020 e 1030 viene effettuato un treno speciale in partenza da Genova alle ore 17,30 per Novi.

Linea Alessandria-Cavallermaggiore. — Treno 2163, Alessandria-Cavallermagg. - treno 1146, Cavallermagg.- Alessandria - treno 1141, Alba-Bra - treno 1142, Bra-Alba.

Linea Alessandria-S. Giuseppe di Cairo. — Treno 4163, Alessandria-Acqui - treno 2217, Acqui-S. Giuseppe - treno 2216, S. Giuseppe-Acqui - treno 212, Acqui-Alessandria.

Linea Torino-Chieri. — Treno 1211, Torino-Chieri - treno 1206, id. id. – treno 1204, Chieri-Torino - treno 1208, id. id.

Linea Torino-Cuneo. — Treno 1105, Torino-Cuneo treno 2118, Cuneo-Torino.

Linea Cuneo-Tenda. — Treno 2135, Cuneo-Tenda - treno 2136, Tenda-Cuneo.

Linea Bastia-Cuneo. — Treno 1133, Mondovì-Cuneo - treno 2154 Cuneo-Mondovì.

Linea Vercelli-Alessandria. — Treno 4251, Vercelli-Casale - treno 2309, id. id. - treno 4255, Casale-Alessandria - treno 2305, id. id. - treni 188 2306, Alessandria-Casale - treno 4256, Alessandria-Vercelli - treno 4262, Casale-Vercelli.

Linea Vercelli-Pavia. — Treno 2311, Vercelli-Mortara - treno 2315, Mortara-Pavia - treno 2312, Pavia-Mortara - treno 2318, Mortara-Vercelli.

Linea Torino-Santhià. — Treno 2043 Torino Santhià - treno 162, Santhià-Torino.

Linea Torino-Aosta. — Treno 4053, Chivasso Ivrea - treno 2056, Ivrea-Chivasso.

Linea Chivasso-Casale. — Treno 2063, Chivasso-Casale - treno 2062, Casale-Chivasso.

Linea Santhià-Arona. — Treno 2275, Santhià-Arona - treno 2277, id. id. - treno 162, Arona Santhià treno 166, id. id.

Linea Domodossola-Milano. — Treno 263, Domodossola-Milano - treno 1303, Gallarate-Milano - treno 269, Domodossola-Arona - treno 270, Arona-Domodossola.

Linea Arona-Novara. — Treno 181, Arona-Novara – treno 180, Novara-Arona.

Linea Luino-Gallarate-Milano. — Treno 1325, Luino-Milano - treno 2432, Milano-Luino - treno 1331, Gallarate-Milano - treno 1322, Milano-Gallarate - treno 2438, id. id.

Linea Monza-Milano. — Treno 4407, Monza Milano - treno 4406, Milano-Monza - treno 74, id. id.

Linea Como-Lecco. — Treno 5907, Como-Lecco - treno 5908, Lecco-Como.

Linea Alessandria-Piacenza. — Treni 1291, Alessandria-Voghera - 1293, Voghera-Piacenza - 210 Piacenza-Voghera.

Linea Sondrio-Milano. — Treni 343 Sondrio-Milano - 332, Milano-Sondrio - 1384 (1) Milano-Lecco - 334 (1) Lecco-Sondrio.

(1) In sostituzione dei treni 1384-334 verrà effettuato da Milano a Sondrio il treno 2100.

Linea Chiavenna-Colico. — Treni 361, Chiavenna-Colico - 362, Colico-Chiavenna - 364 (1) id. id.

(1) Sostituito dal treno 2102.

Linea Lecco-Rovato. — Treno 4527, Bergamo-Rovato - 4522, Rovato-Bergamo.

Linea Milano-Treviglio-Bergamo. — Treni 4507, Milano-Bergamo – 1442, Bergamo-Milano.

Linea Seregno-Bergamo. — Treni 2535, Seregno-Bergamo - 2526, Bergamo-Seregno.

Linea Milano-Usmate-Bergamo. — Treno 4453, Milano-Usmate-Bergamo - 4456, Bergamo-Usmate-Milano – 4458 (1) Bergamo-Usmate.

(1) Sostituito dal treno 2700 coincidente ad Usmate col treno 13067 per Milano.

Linea Brescia-Parma. — Treni 2641, Brescia-Parma - 2644, Parma-Brescia.

Linea Verona P. V.-Isola della Scala-Bologna. — Treno 4645, Verona P. V.-Bologna - 4646, Bologna-Verona P.V.

Linea Treviglio-Cremona. — Treni 4617, Treviglio-Cremona - 3620, Cremona-Treviglio.

Linea Milano-Venezia. — Treni 399, Milano-Brescia – 99 Verona-Venezia - 2573, Padova-Venezia - 2575, Vicenza-Padova - 4488 Venezia-Padova - 4482, Padova-Vicenza - 1452, Venezia-Verona - 400 Brescia-Treviglio.

Linea Desenzano-Desenzano Lago. — Treni 2601, Desenzano-Desenzano Lago - 2602 Desenzano Lago-Desenzano.

Linea Primolano-Venezia. — Treno 443 Bassano-Venezia - 1496, Venezia-Bassano - 444 id. id.

Linea Ala-Verona. — Treno 1477 Ala-Verona - 1475 id. id. - 1470 Verona-Ala - 2852 id. id.

Linea Verona-Modena. — Treni 2663 Verona-Mantova - 2666 Mantova Modena - 1476 Modena-Mantova - 1478 Mantova-Verona.

Linea Verona-Legnago. — Treno 2671 Verona-Legnago - 2674 Legnago-Verona.

Linea Vicenza-Treviso. — Treni 1499 Vicenza-Treviso - 1502 Treviso-Vicenza.

Linea Bassano-Padova. — Treni 441 Bassano-Padova - 2706 Padova-Bassano.

Linea Schio-Vicenza. — Treni 1482, 2685, 2689, 1467 Schio Vicenza - 2086, 4476, 1484, 4476 Vicenza-Schio.

Linea Calalzo Pieve di Cad. - Belluno-Venezia. — Treni 445 Calalzo Pieve Cadore-Venezia - 446 Venezia-Calalzo Pieve Cadore - 2850 (1) Belluno-Calalzo Pieve Cadore.

Linea Montebelluna-Padova. — Treno 447 Montebelluna-Padova - 448 Padova-Montebelluna.

Linea Pontebba-Venezia. — Treni 1515 Pontebba-Udine - 4561 Conegliano-Venezia - 4555 Treviso Venezia - 4560 Venezia-Treviso - 4562 Venezia-Conegliano - 1516 Udine-Pontebba.

Linea Padova-Bologna. — Treni 4611 Padova-Ferrara - 4617 Ferrara-Bologna - 4618 Bologna-Ferrara - 4614 Ferrara-Padova.

Linea Cormons-Udine. — Treni 2727, 2723 Cormons-Udine - 2722, 2728 Udine-Cormons.

Linea Casarsa-Motta di Livenza. — Treni 2751 Casarsa-Motta di Livenza - 2750, Motta di Livenza Casarsa.

Linea Pavia-Monselice. — Treni 1545, 2781 Pavia-Codogno - 360 Codogno-Cremona - 371 Cremona-Mantova - 359 Mantova-Monselice - 2780 Monselice-Mantova - 1542 Mantova-Cremona - 4602 Cremona-Codogno - 2778 Codogno-Pavia - 5966 Piadena-Cremona.

Linea Rovigo-Chioggia. — Treni 2818 Rovigo-Chioggia - 4820 Chioggia-Rovigo.

Linea Ventimiglia Genova. — Treni 1109 Ventimiglia-Oneglia - 1185 Savona-Genova - 1186 Genova-Savona - 1198 Oneglia-Ventimiglia.

Linea Parma-Spezia. — Treni 2005 Parma-Pontremoli - 2009 Pontremoli-Parma.

Linea Spezia-Pisa-Livorno. — Treni 1605 Spezia-Pisa - 1610 Livorno-Spezia.

Linea Viareggio-Lucca. — Treni 2973 Viareggio-Lucca - 2974 Lucca-Viareggio.

Linea Pisa-Livorno-Roma. — Treno 1683 Pisa-Civitavecchia - 1690 Civitavecchia-Livorno.

Linea Pisa-Cecina-Volterra. — Treni 3066 Pisa-Volterra - 3068 Volterra-Pisa.

Linea Milano-Bologna. — Treni 369 Milano-Codogno - 4599 Codogno-Piacenza - 403 Modena-Bologna - 4606 Bologna Bologna-Modena - 6034 Bologna-Parma - 4600 Piacenza-Codogno - 374 Codogno-Milano.

Linea Bologna-Firenze. — Treni 1695 Bologna-Bagni della Porretta - 1694 Bagni della Porretta-Bologna.

Linea Firenze Roma. — Treni 3207 Arezzo Chiusi-3211 Terontola-Chiusi - 1721 Chiusi-Orvieto - 1714 Orvieto-Chiusi - 3212 Chiusi-Arezzo.

Linea Livorno-Pisa-Pistoia. — Treni 1631 Pisa-Montecatini - 4717 Lucca-Montecatini - 4723 Montecatini-Pistoia - 4724 Pistoia-Montecatini - 4720 Montecatini-Lucca - 4740 Montecatini-Pisa.

Linea Livorno-Empoli-Firenze. — Treni 547 Livorno-Firenze - 1646 Firenze Pisa.

Linea Livorno-Colle Salvetti. — Treno 3059 Livorno-Colle Salvetti - 3054 Colle Salvetti-Livorno.

Linea Faenza-Firenze. — Treni 1711 Faenza-Firenze - 1704 Firenze-Faenza.

Linea Ancona-Orte. — Treni 573 Foligno-Orte - 3256 Orte-Terni - 1749 Terni-Foligno.

Linea Terontola-Foligno. — Treno 3243 Terontola Perugia - 1737 id. id. - 3231 Perugia-Foligno - 3232 Foligno-Perugia - 3236 Perugia-Terontola - 1732 id. id.

Linea Roma-Terracina. — Treno 6775 Roma-Terracina - 6752 Terracina-Cecchina.

Linea Ferrara-Rimini. — Treni 1571 Ferrara Rimini - 3830 Cervia-Ferrara - 1576 Ferrara-Ravenna - 1570 (1) Ravenna-Ferrara.

(1) Il treno 1570 si effettua però il lunedì da Portomaggiore a Ferrara.

Linea Castelbolognese-Ravenna. — Treni 1853 Castelbolognese-Ravenna - 3340 Ravenna Castelbolognese.

Linea Bologna-Ancona. — Treni 1841 Bologna-Rimini - 1839 Rimini-Ancona - 1836 Ancona-Rimini – 1830 Rimini Bologna.

Linea Ancona-Foggia. — Treni 4920 Ancona-Portocivitanova - 1647 Ancona-Sambenedetto - 6449 Termoli-Foggia - 6448 Foggia-Termoli - 4932 Sambenedetto-Ancona - 4930 Portocivitanova-Ancona.

Linea Sambenedetto-Ascoli. — Treno 4905 Sambenedetto-Ascoli - 4904 Ascoli Sambenedetto.

Linea Giulianova-Teramo. — Treno 4911 Giulianova-Teramo - 4912 Teramo-Giulianova.

Linea Terni-Sulmona. — Treni 1785 Terni-Aquila - 1780 Aquila-Terni.

Linea Isernia-Caianello. — Treni 4941 Isernia-Caianello - 4942 Caianello-Isernia.

Linea Roma-Napoli. — Treno 108 Napoli-Roma.

Linea Caserta-Cancello-Torre Annunziata. — Treni 3675 Caserta-Torre Annunziata - 3671 Ottaiano-Torre Annunziata - 3680 Torre Annunziata - Ottaiano 3674 Torre Annunziata-Caserta.

Linea Benevento-Cancello. — Treno 4893 Benevento Avellino - 1931 Avellino-Cancello - 1940 Cancello-Mercato S. Severino - 3552 Mercato S. Severino-Avellino - 4894 Avellino-Benevento.

Linea Benevento-Napoli. — Treni 1873 Benevento-Napoli - 722 Napoli-Benevento.

Linea Foggia-Potenza. — Treni 3575 Foggia-Melfi - 3572 Rionero-Foggia.

Linea Rocchetta S. A.-Avellino. — Treni 4899 Rocchetta S. A.-S. Angelo dei L. - 4898 S. Angelo dei L.-Rocchetta S. A.

Linea Foggia-Manfredonia. — Treno 4763 Foggia-Manfredonia - 4764 Manfredonia-Foggia.

Linea Barletta-Spinazzola. — Treni 4781 Barletta-Spinazzola - 4786 Spinazzola Barletta.

Linea Bari-Taranto. — Treni 4821 Gioia del Colle-Taranto - 3616 Taranto-Gioia del Colle.

Linea Lecce-Gallipoli. — Treni 3313 Lecce-Gallipoli – 4756 Gallipoli-Lecce.

Linea Zollino-Otranto. — Treni 3825 Zollino-Maglie - 3824 Maglie-Zollino.

Linea Napoli-Brindisi. — Treni 4843 Battipaglia-Eboli - 4841 Taranto-Brindisi - 3666 Brindisi-Taranto – 1936 Potenza-Battipaglia - 4842 Eboli-Battipaglia.

Linea Napoli-Gragnano. — Treno 3639 Napoli-Gragnano - 3637 Torre Annunz.-C. Gragnano - 3645 Gragnano-Torre Annunz. C. – 3638 Gragnano-Napoli.

Linea Battipaglia-Paola. — Treno 3731 Battipaglia-Agropoli - 3734 Agropoli-Battipaglia.

Linea Metaponto-Reggio C. P. — Treni 3761 Sibari-Cariati - 3765 Cariati-Cotrone - 847 Roccella-Reggio Porto - 3772 Reggio Calabria C. Roccella - 3770 Cotrone-Cariati.

Linea S. Eufemia B.-Catanzaro Sala. — Treni 1939 S. Eufemia B.-Catanzaro Sala - 3744 Catanzaro Sala S. Eufemia B.

Linea Sibari-Cosenza. — Treno 3783 Sibari-Cosenza - 3784 Cosenza-Sibari.

Linea Messina-Patti-Palermo. — Treni 3809 Messina-Patti - 3815 (1) Messina-Milazzo - 3803 Termini-Palermo - 3800 Palermo-Termini - 3808 Patti-Messina - 3802 (1) Milazzo-Messina.

(1) Treni 3815 e 3802 soppressi solo la domenica.

Linea di navigaz. Reggio C. P.-Messina P. — F.B. 27 Reggio Calabria P.-Messina P. – 21 id. id. - - 26 Messina P.-Reggio Calabria P. – 30 id. id.

Linea Messina-Catania. — Treni 3823 Messina-Catania - 1974 Catania-Messina - 4997 (1) Messina-S. Teresa - 4990 (1) S. Teresa-Messina - 4993 (1) Giarre R.-Catania - 4994 (1) Catania-Giarre R.

(1) Treni 4997, 4990, 4993, 4994 soppressi solo la domenica.

Linea Catania-Caltagirone. — Treni 1967 Catania-Caltagirone - 3686 Caltagirone-Catania.

Linea Catania-Palermo. — Treni 1985 Catania-S. Caterina X. - 1984 S. Caterina X-Catania.

Linea Aragona Cald.-Porto Empedocle. — Treni 3877 Aragona C.-Porto E. - 3878 Porto E.-Aragona C.

Linea Palermo-Trapani. — Treni 3995 Palermo-Castelvetrano - 1999 Castelvetrano-Trapani - 3994 Trapani-Castelvetrano - 1998 Castelvetrano-Palermo.

La Direzione Generale

(1) Viene riattivato il treno 3854.

Cronaca di Roma

Sede vacante

In attesa del Conclave

Ieri giunsero da Torino il cardinale Richelmy e da Ferrara il cardinale Giulio Boschi.

***

Il Cardinal Vicario ha emanato disposizioni per pubbliche preghiere durante il Conclave, che si inizierà il 31 perchè dice la circolare – il Signore ci crei un Sacerdote fedele, il quale lo serva secondo il suo cuore e cammini sempre dinanzi al suo Cristo. »

E la circolare prosegue:

« Inerendo alle disposizioni contenute nella costituzione del Beato Gregorio X « Ubi periculum » (Cap III, « de Elect. » in 6), ordiniamo che, incominciando dal giorno 31 del corrente agosto, in cui gli Eminentissimi Signori Cardinali entreranno in Conclave, fino al termine di esso Conclave, in tutte le Patriarcali Basiliche nelle Collegiate e nelle altre Chiese dei Secolari e Regolari nelle quali si celebra la Messa conventuale, dopo la medesima si recitino dal celebrante le preci prescritte.

Ordiniamo inoltre che nelle infrascritte Basiliche Patriarcali e Minori e nelle altre Chiese, che eventualmente potranno essere indicate, nei giorni ad esse assegnati, si esponga il Santissimo Sacramento dalle ore del mattino fino a circa l'Ave Maria della sera, e che nel deporlo si cantino le Litanie dei Santi colle preci per la Sede Vacante ed infine si impartisca al popolo la Benedizione Eucaristica. »

Ecco frattanto l'orario delle speciali cerimonie:

Lunedì 31 agosto: S. Giovanni in Laterano, S. Pietro in Vaticano.

Martedì 1 settembre: S. Maria maggiore, S. Maria Trastevere.

Mercoledì 2 settembre: S. Maria in Traspontina, S. Maria ai Monti.

Giovedì 3 settembre: S. Carlo ai Catinari, S. Cuore al Castro Pretorio.

Venerdì 4 settembre: S. Maria sopra Minerva, S. Gioacchino in Prati.

Sabato 5 settembre: S. Agostino, S. Camillo.

Domenica 6 settembre: S. Carlo al Corso, S. Maria della Vittoria.

Lunedì 7 settembre: SS. mo Nome di Gesù. S. Maria Immacolata al Quartiere Tiburtino.

Martedì 8 settembre: S. Teresa al Corso d'Italia, S. Francesco a Ripa.

Mercoledì 9 settembre: S. Lorenzo in Damaso, Santa Maria Liberatrice al Testaccio.

***

— E' giunto da Vienna il conte Lippay, celebre pittore ritrattista, il quale, come è noto godeva la massima stima e benevolenza del defunto Pio X, del quale aveva fatto vari ritratti molto apprezzati.

Egli è venuto appositamente da Vienna per assistere al funerale che avrà luogo questa mattina — 30 — nella Cappella Sistina.

Ieri sera alle 18.10 è giunto da Firenze il cardinale Won Hornig vescovo di Veszprim.

***

Ieri ebbe luogo la nona congregazione, che terminò alle 13.

Commemorazioni e funerali

Ieri mattina ebbe luogo il secondo funerale nella Cappella Sistina. Pontificò il cardinale De Lay. La benedizione al tumulo fu data dai cardinali Gotti, Ferrata, Merry del Val e Vico.

Ai quattro lati del tumulo facevano servizio di onore quattro guardie nobili in alta tenuta, mentre altre dieci agli ordini dell'esente conte Caterini erano schierate dinanzi al tumulo stesso.

Sull'altare era esposto l'arazzo rappresentante la resurrezione di Lazzaro.

Alla funebre cerimonia erano presenti i Cardinali Agliardi, Vannutelli Vincenzo, Cassetta, De Lai, Falconio, Lugari, Ferrari, Gotti, Ferrata, Martin de Herrera, Francica Nava, Richelmy, De Skrbensky, Boschi, Bacilieri, Merry del Val, Arcoverde, Cavallari, Maffi, Lualdi, Mercier, Lucon, Andrieu, Mendes Bello, Cos y Macho, Vico, Granito di Belmonte, Bourne, Amette, Almaraz y Santos, De Rovérié de Cabrières, Gulasola, Serafini, Della Chiesa, De Bottinger, Csernoch, Savio, Dde Hartmann, Piffl, Cagiano de Azevedo, Billot, Van Rossum, Giustini, Lega, Gasquet.

Il Corpo diplomatico in uniforme assisteva al completo nella propria tribuna e in quella del S. M. O. Gerosolimitano di Malta era una Deputazione dell'Ordine stesso.

Nella tribuna a cornu epistolae erano numerosi rappresentanti del patriziato e dell'aristocrazia romana.

Erano pure presenti numerosi arcivescovi e vescovi.

Nei propri posti trovavansi mons. uditore generale della R. C. A., mons. assessore della S. Congregazione concistoriale, gli uditori della S. R. Rota, i chierici di camera, i votanti di segnatura, gli avvocati concistoriali, i procuratori di Collegio, gli abbati ordinari, i generali e procuratori generali degli Ordini religiosi e tutti gli altri soliti ad intervenire alle Cappelle papali.

I cerimonieri pontifici presiedevano a tutto l'andamento e a tutte le cerimonie della Cappella.

Il card. De Lai, celebrante, era assistito all'altare dai mons. Galimberti, De Raymond e Santovetti, appartenenti rispettivamente alle Basiliche patriarcali.

I cappellani cantori e cantori pontifici, diretti dal loro perpetuo maestro Don Lorenzo Perosi, eseguirono la Messa a quattro voci del Perosi.

Il servizio delle tribune era fatto dai camerieri segreti e d'onore di numero e dai bussolanti.

I maestri cursori pontifici erano alla porta della della Cappella; la guardia svizzera faceva il servizio presso i Cardinali, la guardia palatina d'onore il servizio di parata, la gendarmeria quello d'ordine.

Le guardie del fuoco addette ai Sacri PP. trovavansi nella Cappella per qualunque evenienza.

I corpi armati dei SS. PP. erano agli ordini dei propri comandanti ed ufficiali e indossavano l'alta uniforme.

La funebre cerimonia, incominciata alle 9.30 terminò verso le 11.

***

(S) **Brescia, 29** — Stamane è stato celebrato nel duomo un solenne funerale in suffragio di Pio X.

Alla cerimonia sono intervenuti i deputati della provincia e le autorità civili e militari. Ha pontificato monsignore Vescovo, il quale ha pronunciato un breve discorso commemorativo.

***

(S) **Firenze, 29.** — Alle 10 si è svolta nel Duomo una solenne messa funebre in morte di Pio X. Pontificava monsignor Maria Alfonso Mistrangelo.

Erano presenti le autorità cittadine.

Nel centro della Chiesa era stato eretto un ricco catafalco sormontato dal triregno. Al termine della messa mons. Mistrangelo ha dato l'assoluzione al tumulo.

Per la circostanza la Direzione diocesana fiorentina ha pubblicato un manifesto ricordando le virtù del defunto Pontefice.

***

Un dispaccio da Vienna dice:

Nella chiesa nazionale italiana il cappellano imperiale mons. Seydl ha celebrato stamane una messa di *requiem* in suffragio di Papa Pio X.

Il Nunzio Pontificio mons. Scapinelli ha dato l'assoluzione al tumulo.

***

Ricordiamo che stasera alle 19, a iniziativa del Circolo S. Cuore (p. Pia) e col concorso della Federazione giovanile di Roma e del Consiglio sup. della Soc. della giov. catt. italiana, verrà commemorato il S. Pontefice Pio X alla Sala Pia, ove verrà scoperta una lapide commemorativa del grande Pontefice.

***

Nella sala dell'Assoc. S. Tomas al Corso d'Italia alle 19.30 si terrà una commemorazione del Sommo Pontefice Pio X.

***

Ieri mattina ebbero luogo solenni funerali in memoria del S. Padre Pio X nelle chiese di S. Prassede, S. Gioacchino, S. Maria in Campitelli, S. Maria in Aracoeli, S. Girolamo degli Schiavoni, S. Maria delle Fornaci, S. Girolamo della Carità, S. Eustachio ecc.

Comitato nazionale per i danneggiati della guerra. — Il Comitato Nazionale per i danneggiati della guerra, permanentemente riunito in Via Nazionale 205, nei locali della *Società italiana d'incoraggiamento all'industria*, facendosi anche eco di comunicazioni e voti dei comitati locali in relazione con esso, considerando:

a) la disoccupazione, sempre più affliggente degli operai, dei tecnici, dei professionisti, degli artisti.

b) La crisi dell'industria e del commercio, basidiata dall'accresciuto intorpidimento del credito e delle iniziative.

c) l'abbondanza di ricchezze naturali, agricole, minerarie ed idrauliche, allo sfruttamento delle quali potrebbero convergere opportunamente disciplinate le grandi energie intellettuali del popolo italiano

d) la presente concordia della Nazione che, in quest'ora grigia, sa far tacere le infeconde lotte di partito e di classe.

e) che non si può, specialmente in quest'ora, pretendere dal Governo ogni studio ed ogni provvedimento, ha deliberato che sia indetto colla maggiore possibile rapidità un *Congresso nazionale*, ove si possa, con elaborate relazioni, presentare al Paese ogni proposta che valga ad ovviare agl'inevitabili danni della presente depressione economica.

La Commissione, tecnica, nelle sue frequenti sedute, prepara già fin da ora alcuni temi delle relazioni da presentare.

La lotta contro il rincaro dei viveri

Negozianti aderenti alla tariffa municipale. — *Nella zona della II Delegazione:*

Santini Agata - macelleria, v. Bodoni 29.

Montanari Settimio - drogheria, v. Mastro Giorgio 14

Montebeschi Domenico - macelleria, v. Aldo Manuzio 51 e 59.

Diomitti Elvira - macelleria, v. C. Bianca 28.

Morandi Marco - macelleria, Marmorata 20

Sane Amedeo - pane e paste, Mastro Giorgio 30.

Pellizzani Sabatino - pane e paste, Marmorata 80.

Giacchini Lodovico - pane e paste, Ostiense 93

Ferrazza Biagio - pane e paste, Bodoni 7.

Gazzotti Romolo - macelleria, Marmorata 110.

Calvesi Maria - Olio, Alessandro Volta 16.

Proni Maria - Olio, v. C. Bianca 39.

Montanari Settimio - drogheria, v. M. Giorgio 14.

Filiziani Sabatino - pizzicheria, v. Marmorata.

Armielli Bartolomeo - forno, v. Ostiense.

Pellegrini Gioacchino - pasta all'uovo, v. Robbia 69.

De Clementi Basilio - cereali, v. Ostiense 7.

Nella zona della VII Delegazione:

Di Lelli Raffaele - neg. di carbone, v. Funari 22.

Donati Anna - macelleria, p. Campo dei Fiori 7.

Bianchini Luigi - macelleria, Largo Arenula 2 – 3.

Finestrani Davide - macelleria, v. Florida 9.

Cecchetti Davide - carbone e legna, via Delfini 22.

Camero Vincenzo - pane e paste, v. Giulia 71.

Vagnarelli Anacleto - pizzicheria, corso V. Emanuele n. 270.

Fratelli Catenacci - pane e paste, v. Pellegrino 91-92.

Simoni Amedeo - pane e paste, p. del Fico 24.

Di Gregorio Sante - pane e paste, Banchi Nuovi 35.

Urbano Elisio - generi alimentari, Governo Vecchio n. 53.

Diotallevi Vincenzo - pizzicheria, v. del Pianto 69.

Fiamma Lorenzo - pizzicheria, v. Banchi Vecchi 5.

Talacchi Giovanni - macelleria, v. Banchi Vecchi 4.

Berardi Jole - drogheria, v. Banchi Vecchi 1.

Guglielmo Marconi all'officina dell'Azienda Elettrica. — Nei giorni scorsi Guglielmo Marconi, di passaggio in Roma, essendosi recato in Campidoglio ad ossequiare, come cittadino romano, il Sindaco, veniva da questo invitato a visitare l'officina dell'Azienda elettrica municipale.

L'illustre scienziato accettava di buon grado l'invito: e ier mattina alle 9, accompagnato dal pro-sindaco comm. Apolloni – stante l'improvvisa indisposizione del principe Colonna – e dal capo di gabinetto cav. Clementi, recavasi all'Officina comunale sulla via Ostiense.

Erano ivi a riceverlo l'ass. Giovenale e l'ing. Giorgi del tecnologico municipale, il comm. Tranzi, vice-presidente della Commissione Amministratrice dell'Azienda, con i commissari cav. Alfani, comm. Fioresso, l'ing. Spinola e il segretario della Commissione ing. Cerreti.

Nella visita Guglielmo Marconi veniva accompagnato dall'ing. Fano, direttore dell'Azienda, dall'ing. Puccioni, ing. capo della Centrale, dagli ingegneri Arreghini e Marenghi della Ditta Tosi e dal segr. sig. Levera.

Guglielmo Marconi visitò la Centrale in ogni sua parte specialmente interessandosi al quadro di distribuzione, ed al funzionamento dei motori Diesel, dei quali apprezzava la silenziosità e la regolarità di marcia. Saliva quindi sulla passerella di manovra di un gruppo da 2000 cavalli, compiacendosi per la perfezione di questi motori che produssero nell'illustre scienziato ottima impressione. Ammirava quindi la sollecitudine con cui i motori sono messi in marcia, la sicurezza e la rapidità delle manovre, lieto di constatare come la industria nazionale si sia così egregiamente affermata anche in questo importantissimo ramo.

Compiuta la visita dell'officina, la Commissione Amministratrice dell'Azienda offriva all'illustre uomo un *lunch*.

L'ass. Apolloni, dicendosi spiacente che una improvvisa indisposizione abbia impedito al Sindaco di esprimere personalmente a Guglielmo Marconi, che onora col suo genio l'Italia, i sentimenti dell'Amministrazione municipale, compiacevasi vivamente che egli avesse potuto constatare l'opera compiuta dal Comune. Congratulandosi quindi col direttore ing. Fano e con quanti avevano collaborato alla costituzione dell'Azienda e alla sistemazione dell'impianto e rilevandone l'importanza scientifica e pratica, portava un saluto all'ass. Giovenale e all'ing. Giorgi che furono per Roma i pionieri della municipalizzazione. Terminava brindando alla gloria di Guglielmo Marconi.

Il comm. Tranzi si associava alle parole del comm. Apolloni, salutando a nome della Commissione l'illustre « cittadino romano ».

Guglielmo Marconi confermava a sua volta il suo compiacimento per la perfetta organizzazione della Centrale, ed augurava all'Azienda un avvenire degno del lavoro compiuto. Rivolgeva quindi il pensiero al sindaco don Prospero Colonna, spiacente ch'egli non fosse potuto intervenire alla visita.

Tutti i presenti facevano voti perchè il Sindaco potesse rimettersi presto dal leggero malessere che gli ha impedito di esser presente.

I commissari dell'Azienda prof. Ascoli e prof. Corbino, assenti da Roma, inviavano telegrammi di omaggio al visitatore illustre.

Il presidente della Commissione indirizzava il seguente telegramma al Sindaco:

« Sindaco Prospero Colonna – Ariccia. — Dolenti della sua assenza durante la visita di Guglielmo Marconi, a nome della Commissione amministrativa dell'Azienda Elettrica, faccio voti di poterla ossequiare quanto prima completamente ristabilita. – Tranzi. »

Guglielmo Marconi lasciava l'officina verso il mezzogiorno.

Per la vigilanza sui negozianti. — L'Ufficio di polizia urbana comunica:

In merito alla raccomandazione fatta venerdì scorso dal cav. Colombo, presidente dell'*Associazione gen. dei negozianti* in seno alla speciale commissione annonaria, perchè da parte delle guardie mun. non si eserciti una vigilanza troppo vessatoria sui negozianti di generi alimentari, si fa presente agli interessati che l'assessore Libotte fin dai primi giorni dell'attuale eccezionale periodo, ha dato ben precise disposizioni al comando delle GG. MM.

Tali disposizioni che sono state quasi giornalmente ripetute e che risulta siano state puntualmente eseguite sono informate al criterio che, mentre si debba pretendere la scrupolosa osservanza da parte dei negozianti, per ciò che riguarda le norme regolamentari sia per l'apposizione dei cartellini con i prezzi delle derrate, sia per la mancanza di copertura sui generi alimentari, sia per la buona tenuta delle bilance si debba invece usare la maggiore tolleranza per quanto riguarda le altre disposizioni dei vari regolamenti, che i negozianti sono tenuti ad osservare e ciò specialmente verso coloro a carico dei quali non vi sono mai stati reclami del pubblico e per il prezzo e per la qualità del genere e per il peso.

Il generale Garioni. — Ieri mattina, col diretto proveniente da Siracusa-Napoli, giunse il generale Garioni, Governatore della Tripolitania.

Egli ha preso alloggio all'*Albergo d'Europa*.

Ordine di Malta. — Alle 9.35 di ieri mattina giunse il principe di Thun ed Hohenstein, gran maestro dell'Ordine Sovrano di Malta.

Nella Pubblica Sicurezza. — Con recenti deliberazioni del Ministero dell'Interno sono stati encomiati i delegati Angelucci, Scappaticcio, Bussi, Boggi, Fermanelli, Boselli, tutti della Questura di Roma.

A proposito degli zuccheri. — Il direttore della « Unione zuccheri » ci comunica, con preghiera di pubblicare:

« Sopra diversi giornali sono ultimamente apparse informazioni a carico degli industriali italiani per lo zucchero, e precisamente intorno:

1. All'applicazione del ribasso a lire 128 per il raffinato, fatto conoscere pubblicamente con un comunicato della « Stefani » del 15 corrente;

2. Al trattamento verso i coltivatori di barbabietole.

Smentiamo le notizie e chiediamo siano rese pubbliche le seguenti rettifiche:

1. Col giorno 17 corrente (essendo il 15 ed il 16 festivi) le raffinerie hanno applicato il prezzo di lire 128, non soltanto per i nuovi contratti, ma bensì (al di sopra dei desideri stessi del governo e quantunque tutte le altre industrie abbiano aumentati i prezzi dei loro prodotti) anche su tutte le consegne fatte da quel giorno sui contratti già in corso a prezzi più elevati.

2. Nessuna modificazione è stata mai, nè ora nè prima, chiesta dagli industriali e tanto meno imposta sui contratti di bietole in via di esecuzione.

Quanto a contrattazioni per le campagne future, se non furono ancora fatte in questi momenti di grande incertezza, lo saranno certamente a tempo opportuno; e non vi è a dubitare che agricoltori ed industriali giungeranno ad una intesa, come sempre è avvenuto per il passato, sulla legge immutabile della domanda e dell'offerta. E a questo proposito rileviamo che è assai più probabile vengano fatte concessioni da parte degli industriali, i quali si trovano in una condizione di inferiorità verso gli agricoltori, attesochè, se gli industriali non avessero le bietole, resterebbero non solo col capitale infruttifero, bensì anche con tutte le passività inerenti alla cessazione del lavoro, mentre gli agricoltori, se anche non coltivassero le bietole, potrebbero sempre sostituirvi altri prodotti.

Qualunque notizia diversa diffusa da chicchessia è falsa, probabilmente tendenziosa, certo calunniosa.

Con distinta osservanza.

Unione Zuccheri
Il direttore: A. Adémo.

Il R. Commissario degli ospedali. — Ieri mattina il comm. Lusignoli si recò a visitare l'ospedale di San Giovanni. Fu ricevuto dal direttore prof. Pomarelli, dai dottori prof. Giorgio, Oddi e Bala, e dall'economo Schiavetti.

Il R. Commissario visitò minutamente tutte le corsie e i vari locali del nosocomio, interessandosi a tutto ciò che riguarda l'importante istituzione.

***

Il comm. Lusignoli ha ricevuto i sorveglianti degli ospedali. A nome dei colleghi parlò Amarcuni, assicurando che la classe dei sorveglianti è animata dai migliori propositi per il buon andamento del servizio ospitaliero. Rispose il comm. Lusignoli dicendo che egli conta sull'opera dei sorveglianti, come su quella di tutto il personale della famiglia ospitaliera.

I serpenti di mare! — Egregio Direttore!

Fra gli altri serpenti, di mare estivi – quest'anno abbondano – ce n'è uno che si tenta ora di mettere in circolazione; quello cioè che alla fine del semestre non saranno pagati i cuponi della rendita !!!

Siccome – al dire del poeta – i minchioni in Italia sono molti e se fossero tutti raccolti – formerebbero cento città – non sarebbe male che il *Pop. Rom.* spendesse una parola in proposito.

Un vecchio abbonato.

Se si trattasse soltanto di un serpente di mare, si potrebbe passarlo – ma siccome si tratta addirittura di una balena, non ci pare il caso di perdere il tempo.

Dal resto se c'è qualche minchione – per usare, l'aggettivo del vecchio abbonato – che si fa pensiero all'uso della paura, non gli manca modo di rassicurarsi finterà che porti anche adesso i cuponi, che scadono fine dicembre, ad una banca od anche ad un semplice cambiavalute per essere subito tranquillizzato – pagando – s'intende lo sconto;

Per provvedere la crisi agraria. — Il Presidente della Deputazione prov. ha retto al Prefetto la seguente lettera:

« La gravità del momento che si attraversa e la non dubbia previsione delle ancora più difficili condizioni in cui potrà trovarsi l'economia agraria italiana ed europea nel prossimo anno reclamano la più seria attenzione da parte di autorità, istituzioni private e cittadini, per la sollecita ricerca e adozione di provvedimenti, che valgano ad attenuare le conseguenze della eccezionale crisi economica che si prepara, e sopra tutto ad assicurare all'Italia un'abbondante produzione di grani per il suo sostentamento.

Mentre l'Amministrazione provinciale, con l'aiuto delle Cattedre ambulanti di agricoltura, del Sindacato agrario e di altre associazioni agricole si appresta ad una attiva opera di propaganda presso gli agricoltori, mi rivolgo alla S. V. Ill.ma affinchè voglia accordarci il suo autorevole concorso, per il più facile raggiungimento dello scopo indicato.

Lascio alla sua grande competenza ed al suo illuminato patriottismo giudicare sui mezzi migliori da adottarsi a tal fine.

Mi permetto soltanto in via del tutto indicativa che a me parrebbe intanto opportuno:

a) Autorizzare e sollecitamente le Amministrazioni dei Comuni, delle Università Agrarie e delle Opere Pie della Provincia a concedere la maggiore estensione possibile di terreni da coltivarsi a grano nella prossima stagione autunnale, modificando il solito turno di rotazione, destinando in parte a semina gli appezzamenti che dovrebbero essere tenuti a pascolo, e accordando agevolazioni agli affittuari, perchè non ostacolino tali innovazioni;

b) Esortare le Amministrazioni dei Comuni ad istituire dove non esistano, *unioni comunali, monti frumentari*, i quali abbiano facoltà di concedere agli agricoltori le necessarie sementi, garantendosi nei modi di legge, ed accordando agevolazioni nei pagamenti;

c) Invitare le stesse amministrazioni di cui sopra a fare opera di persuasione presso i proprietari di terreni, perchè agevolino l'allargamento della coltura dei cereali e leguminose da seme, autorizzando gli eventuali affittuari a derogare, almeno in parte ai prestabiliti turni di rotazione agraria. »

Ospedale militare. — Ieri mattina alle 7 e ½ il Ten. generale Marini Comandante del 9° Corpo d'Armata, accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza, ha visitato l'ospedale Militare Succursale N° 1, sito in Via Montebello nei locali della scuola Pestalozzi.

Si trovavano sul posto l'Ispettore della Sanità Militare col. Grieco, il dir. del Celio colonnello Gandolfi, il capitano Lapponi, il maggiore Cocola.

A ricevere il generale e i predetti ufficiali era il ten. colonnello Virgalita cav. Mario, col suo aiutante maggiore Maffi dott. Giuseppe e coi capi reparto e gli ufficiali adibiti al nuovo nosocomio.

Il generale Marini, che ha tutto minuziosamente visitato è rimasto oltremodo soddisfatto, esprimendo tale soddisfazione con vive parole d'encomio per tutti ed in special modo pel direttore di Sezione colonnello medico cav. Mario Virgalita, che in questi giorni ha vissuto quasi continuamente nell'ospedale affidato alle sue cure, cui ha dedicato tutta la sua anima buona e la sua fervida intelligenza.

Una parola d'encomio hanno meritato le brave Suore che sotto la guida amorosa della Superiora Suor Teresina Fontana prodigano tutte le loro cure ai poveri malati.

In questa nuova Succursale, che occupa 35 corsie e dove fu fatto l'impianto della luce elettrica e di una sala da bagno, sono attualmente ricoverati 350 malati, appartenenti per la massima parte ai richiamati.

La festa notturna al Pincio — Per la grande festa notturna al Pincio, promossa dalla Pubblica Assistenza « Croce Bianca » a pro degli emigrati dalla guerra e dalla Associazione suddetta, è fissata per la sera dell'otto Settembre p. v. L'aspettativa nella cittadinanza è vivissima.

Dovunque se ne parla, e la notizia della grandiosa illuminazione a lampadine elettriche dei viali e del piazzale del Pincio ha destato la maggiore curiosità.

Il piazzale, sovrastante al monumento a «Vittorio Emanuele», sarà trasformato in un ampio salone illuminato da miriadi di lampadine elettriche multicolori. Ad esso si accederà dagli ampi viali, pur essi illuminati ad archi elettrici. Festoni, riflettori, fiaccole, adorneranno ed illumineranno a giorno le aiuole e gli altri viali del delizioso nostro Pincio che alla sera acquista un carattere di poesia più intensa.

A questa festa della luce interverranno le diverse Società di divertimento di Roma, con fiaccolate e carri, riproducendo la caratteristica festa di Piedigrotta. Interverranno pure numerosi automobili elettricamente illuminati ed addobbati, che prenderanno parte alla gara indetta dal Comitato organizzatore.

Rallegreranno la festa vari concerti. Saranno cantate da noti artisti le ultime canzoni di Piedigrotta.

Il noto *Uniré* arriverà alla stazione di Termini proveniente da Napoli col suo stato maggiore, composto di venditori ambulanti pizzaiuoli, ostricari, mozzarellari castagnari, cantanti tutti autentici napoletani, e farà il suo ingresso trionfale al Pincio, in corteo, alle ore 21 precise.

Niente di più suggestivo di questa notte luminosa.

E quando avremo aggiunto che questa bella festa è destinata a beneficare i nostri fratelli costretti a rimpatriare a causa della guerra, ed una Associazione altamente umanitaria, qual'è la « Croce Bianca» nessuno, siamo certi, vorrà mancare il giorno 8 Settembre prossimo a compiere un opera buona tanto più che si può compierla senza nessuna fatica e passando anche una deliziosa ed indimenticabile serata.

Conferenza — *Il Papato, dalle origini alla caduta dell'impero d'Occidente* — Su questo tema parlerà, alle ore 17 (5 pom.) precise nel Foro Romano, presso la colonna di Foca, il Dott. Prof. Fernando Valvassura.

***

Oggi domenica, per cura della *Storia ed Arte*, alle ore 17 ½ precise, il pubblicista Epaminonda Provaglio, all'anfiteatro presso la quercia del Tasso, sul Gianicolo, pubblicamente parlerà su: « *Le bugie della storia* ».

BANCO DI SICILIA

Concorso per 20 posti di alunno

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Sicilia, nella sua adunanza del 28 corrente, in vista delle attuali condizioni politiche, deliberò di sospendere il concorso per 20 posti di alunno bandito con avviso del 22 luglio p. p.

Con nuovo avviso saranno stabiliti nuovi termini per la presentazione delle domande e dei documenti e per gli esami.

Il Direttore.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Infortuni sul lavoro. — Il muratore Feliciantonio Riccardo di a. 24 romano ab. in v. Labicana 104, mentre lavorava per conto dell'Impresa Fondiaria in un cantiere in via dell'Umiltà, cadde da una scala di marmo, riportando delle contusioni alla regione toracica. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo i sanitari dopo avergli praticato le solite cure lo trattennero in osservazione.

— Il giorno 6 corr. alle ore 10 la guardarobiera dell'*Hotel del Quirinale* Marsili Maria di a. 21 romana, trasportando dei telai nell'albergo stesso si produsse delle contusioni alla regione inguinale.

Ieri, accusando forti dolori interni, si fece trasportare al Policlinico ove i sanitari credettero opportuno trattenerla in osservazione.

Un incendio fuori Porta S. Giovanni. — Alla destra di v. Appia Nuova quasi di fronte alla caserma dei carabinieri, sorgeva una casetta di proprietà della vedova Bonacci e tenuta in affitto da Remigio Vaglienti, proprietario di un magazzino di carbone.

Nella casetta ieri mattina alle 10 è scoppiato un incendio. Sono accorsi subito i carabinieri abbattendo la porta traendo in salvo due cavalli, uno dei quali già con la groppa scottata dalle fiamme, e due vetture.

Il fuoco, dopo aver distrutto mobili, paglia e fieno, ha investito il tetto, che è crollato.

I vigili giunti dalla caserma centrale di v. Genova hanno lanciato acqua sulle fiamme domando l'incendio. I danni ascendono a varie migliaia di lire.

La sorte di un ragazzo. — Da quando è morto il padre, ben triste è la situazione per Pietro Numi, d'anni 12 da Gavignano (Segni). Tutto il giorno deve eseguire le commissioni che gli sono affidate. Nel contempo la mamma, Elisa Colavanti, è cuoca presso l'osteria di Elvira, in via Ripetta 138. Alla notte il povero ragazzo avrebbe diritto ad un meritato riposo, ma v'è un conoscente della madre a nome Raffaele cantoniere della Nettezza Urbana che si arroga autorità e lo maltratta.

La scorsa notte non avendo la chiave del portone dell'abitazione in via Ripetta 80, Pietro incominciò a sollevare il battente del portone e a lasciarlo ricadere con la speranza che la madre udisse i colpi ripetuti e gli aprisse.

Il *cantoniere* della nettezza urbana sopraggiunto poco dopo cominciò ad ingiuriarlo e a batterlo solo perchè si era permesso di bussare al portone.

Fu una gragnuola di pugni e calci il povero Pietro venne trasportato da alcuni pietosi inquilini dello stesso stabile ove egli abita, all'ospedale di S. Giacomo ove ricevette le prime cure e fu giudicato guaribile in dieci giorni.

Due pasticche di sublimato. — Amalia Minnilli di Francesco, di a. 21, romana ab. in via Carlo Emanuele 15, piano primo, ieri alle 16 in via Montebello 2, in seguito ad un litigio avuto con il marito Achille Ranieri ufficiale postale tentò suicidarsi ingoiando due pastiglie di sublimato.

Accompagnata all'osp. del Policlinico, i sanitari, dopo la consueta lavanda dello stomaco, l'hanno trattenuta in osservazione.

Il suicidio di un tubercoloso. — Ieri alle 14.25 al 9° chilometro della linea ferroviaria Roma-Pisa da un finestrino di un vagone del treno proveniente dalla stazione di Termini, n. 4956 diretto a Ladispoli il sarto Gaspare Fragola, fu Anacleto di a. 36 da Narni, ab. nell'albergo del Paradiso, in un momento di sconforto perchè da qualche tempo affetto da tubercolosi, tentò suicidarsi gettandosi dal treno stesso. Il sarto cadde pesantemente al suolo e rimase investito dal convoglio.

Il disgraziato, sollevato da terra dal ferroviere Imerio Brenci ab. in via Agostino Bertani, fu adagiato su di una lettiga e con l'automobile postale 55-180, fu trasportato all'osp. della Consolazione. Il dott. Paltrinieri riscontrò al ferito lo stritolamento degli arti inferiori, e gravi contusioni. Dopo averlo medicato lo giudicò in pericolo di vita.

Il lavoro dei ladri. — L'adecorsa notte ignoti ladri rompendo un vetro di una finestra, penetrarono nell'interno del *garage* Roma, asportando 300 kil. di bronzo fuso del valore di L. 500.

Il furto venne denunziato alla Delegazione Flaminia.

— Il signor Trivellato Alberto, proprietario di un negozio di automobili e motocicli, si recò ieri al Commissariato di Magnanapoli e tristamente narrò che ignoti ladri, in una visita al suo magazzino, dopo aver forzato un lucchetto si erano impadroniti di alcuni copertoni da motocicletta e di una macchina fotografica *Goertz*, il tutto del valore di 500 lire.

Addormentato all'osteria. — Il muratore Cardinali Pietro di a. 50 romano ab. in via dei Sabelli, si addormentò ieri verso le 16.30 in un'osteria nei pressi della sua abitazione. Quando si risvegliò il sor Pietro ebbe una sgradita sorpresa; gli mancava il portafoglio contenente ottanta lire, ed altre carte. Altro non rimase al Cardinali che recarsi al Commissariato del Viminale a denunciare il furto.

Scherzando con l'amico. — Alle 17.30 di ieri il muratore Meloni Umberto di a. 40 romano, nei pressi della Stazione di Termini, scherzando con un suo amico a nome Vimani Romolo di a. 32 romano, cadde producendosi l'estorsione del braccio destro. Accompagnato al Policlinico venne dichiarato guaribile in 10 g.

Caduto dal carro. — Ieri alle 18.10 il carrettiere della nettezza urbana Viscomandi Mauro di a. 24 romano, transitando col proprio carro in v. Acqua Mariana fuori porta S. Giovanni, nello scendere dal carro, cadde producendosi la frattura del malleolo destro.

All'osp. di S. Giovanni i sanitari lo dichiararono guaribile in 30 g.

Colpi di bastone. — Alle 20.30 di ieri sera nell'osteria del *Sor Cesare* in via dei Pontefici, vennero a lite per ragioni di giuoco il muratore Sagliola Guglielmo di a. 15 romano e il suo amico Cesare Manelli, che colpiva il Sagliola con un bastone producendogli una ferita lacero contusa alla testa.

A S. Giacomo venne giudicato guaribile in 12. g.

Per futili motivi. — In via dei Sabelli 82, abita il muratore Martinelli Giuseppe di a. 32 da Aquila con la moglie De Cecilia Annunziata d'an. 25 romana. Nello stesso appartamento abitano il lustrascarpe Pietro Rossi e la donna di casa Marose Maria di 34 anni. Ieri sera verso le 22.30 fra i vicini si accese una vivace lite che terminò a colpi di bastone e coltellate.

Il lustrascarpe Rossi colpiva con un trincetto il Martinelli ferendolo all'addome, per cui lo trattennero in osservazione al Policlinico. Il Martinelli per difendersi dall'aggressione colpiva l'avversario con una bastonata alla testa.

La Marose pure riceveva una bastonata alla testa dalla De Cecilia, che le produceva una contusione all'avambraccio destro.

Al Policlinico i feriti sono piantonati dai carabinieri e la De Cecilia, che nella rissa è rimasta incolume, è stata arrestata.

Libro della disgrazie. — Il pontarolo Agostino Baroni di a. 32 ab. in v. Sulla 6, ieri alle 14.30 nel palazzo in demolizione in via del Tritone angolo via Due Macelli, mentre lavorava per conto dell'Impresa Società Fondiaria venne accidentalmente colpito alla testa da un pezzo di legno caduto dall'alto, riportando una ferita lacero-contusa. All'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Molto festeggiati gl'interpreti ieri nel *Ladro*, il forte lavoro di Bernstein.

— Oggi due recite con *Fedora*.

Domani l'esilarante *Ratto delle Sabine*.

Nazionale. — Con vivo e meritato successo esordì ieri sera la Compagnia di operette di Jole Baroni nella *Principessa dei dollari*.

La Baroni ritrovò le antiche e fervide simpatie del pubblico e fu assai applaudita: ed applauditi furono anche la Gargano, graziosa e vivace, la Tozzi, la Bianco, che nel ruolo, nuovo per lei, di artista in parrucca, apparve come sempre eccellente; il Morazzi, uno dei più corretti e simpatici caratteristi della scena d'operetta; il Bonanni, un tenore che ha voce simpatica ed estesa; e il Gargano, egli pure antica e simpatica conoscenza del pubblico romano.

Bene l'orchestra, diretta dal m. Ugo Lato.

Nell'insieme la Compagnia apparve un tutto omogeneo ed affiatato.

— Oggi due spettacoli: di giorno replica della *Principessa dei dollari*; di sera *La casta Susanna*.

Adriano. — Ieri sera si è avuta la penultima rappresentazione del *Rigoletto*.

Tutti gli artisti sono stati festeggiatissimi, specie la Franzini e il baritono Leone Paci.

Come sempre ottima la direzione del m. Franzini.

— Oggi due spettacoli: nel diurno ultima replica di *Rigoletto*, nel serale *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*. In *Cavalleria* la parte di *Turiddu* sarà per l'ultima volta sostenuta dal tenore Carlica.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Fedora*, ore 17 e 21.

Nazionale. — *La principessa dei dollari*, ore 17.30; *La casta Susanna*, ore 21.

Adriano. — *Rigoletto*, ore 17.30; *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 21.

Manzoni. — Spettacolo di varietà, ore 21.

Casinari. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 in poi.

Cines. — Spettacoli cinematografici, dalle 17 in poi.

Sferisterio Romano. (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Relazione al Re

Questa mane Sua Maestà riceverà i Ministri per la consueta relazione e firma dei Decreti.

Ministero Interno

Ieri sera alle 18.10 è partito per Genova il Sottosegretario di Stato on. Celesia.

Ministero Esteri

Ieri sera alle 21 è partito per Asti il Sottosegretario di Stato on. Borsarelli.

Commissariato dell'Emigrazione.

Il Commissariato dell'Emigrazione comunica:

Parecchi giornali hanno data notizia delle traversie che avrebbero sofferto i nostri emigranti a bordo del vapore nazionale *Ravenna* della Società *Italia* durante il loro ritorno dall'America del Sud.

Il Commissariato dell'Emigrazione ha disposto per le più severe indagini in proposito e non mancherà di adottare tutti i provvedimenti di legge qualora i fatti riferiti risultassero veri.

La mancanza del R. Commissario a bordo è dovuta alla circostanza che, non essendovi disponibili sufficienti medici militari della R. Marina per l'esiguo numero loro, si è costretti talvolta, come nel viaggio del *Ravenna*, a lasciar partire vapori senza Commissari.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

E' aperto un concorso per numero due posti di studio di perfezionamento presso gli istituti scientifici di polizia giudiziaria e di antropologia criminale nelle Regie Università di Roma e Torino.

Gli uditori giudiziari che aspirano a tali posti dovranno farne domanda in via gerarchica non oltre il 30 settembre p. v.

I capi di Corte trasmetteranno al Ministero le domande stesse non oltre il 10 ottobre successivo, accompagnandole con separati rapporti informativi sulla capacità, operosità e condotta dell'aspirante.

Gli aspiranti dovranno specificare a quali degli indicati posti intendono di concorrere.

Saranno preferiti coloro che abbiano avuto una migliore classificazione nell'esame di uditore, o che dimostrino, con titoli accademici e con pubblicazioni da inviarsi unitamente alla domanda, di essere già versati nel ramo speciale di studio nel quale intendono perfezionarsi;

Gli uditori destinati a compiere gli anzidetti studi dovranno alla fine del corso presentare un attestato di profitto che sarà rilasciato dalla Direzione dell'Istituto scientifico da essi frequentato;

Agli uditori destinati a compiere gli anzidetti studi verrà assegnata la indennità mensile di lire 120 per ciascuno, oltre il rimborso delle spese di viaggio così per l'andata come per il ritorno;

L'inizio e la durata dei corsi di perfezionamento anzidetti verranno indicati dal Ministero agli uditori prescelti.

Nella Magistratura

De Cesare cav. Carlo, cons. della Corte d'appello di Roma, è nominato cons. della Corte di cassazione di Palermo.

Civiletti cav. Vincenzo, cons. della Corte d'appello di Genova, è nominato cons. della Corte di cassazione di Roma.

Visentini cav. Luigi, giud. del trib. civ. e pen. di Bologna, è nominato pres. del trib. civ. e pen. di Castiglione delle Stiviere.

Sanley cav. Emilio, giud. del trib. civ. e pen. di Cassino, è nominato pres. del trib. civ. e pen. di Isernia.

Marsella cav. Luigi giud. del trib. civ. e pen. di Napoli è nominato cons. della Corte d'appello di Catania.

Burzio cav. Cesare, giud. del trib. civ. e pen. di Torino, è nominato per merito pres. del trib. civ. e pen. di Susa.

Borelli cav. Giuseppe, giud. trib. civile e penale di Genova, è nominato, per merito, cons. Corte d'appello di Genova.

Petitto cav. Mariano, cons. Corte d'appello di Catanzaro, in aspett. per infermità è tempor. posto fuori ruolo organ. della magistratura.

Curzio cav. Andrea Giuseppe, pres. trib. civ. e pen. di Cassino, è tramutato al trib. civ. e pen. di Santa Maria Capua Vetere.

Compagnone comm. Luigi, proc. gen. presso la Corte d'appello di Aquila, è tramutato a Lucca.

Mazzoni comm. Enrico cons. della Corte di cassazione di Roma, è nominato proc. gen. presso la Corte d'appello di Aquila.

Torella comm. Eraclio, pres. sezione Corte d'appello in Modena, è nominato pres. di sez. della Corte d'appello di Torino.

Rabaschi cav. Ermenegildo, cons. Corte d'appello di Bologna, è nominato pres. della sez. di Corte d'appello in Modena.

Patroni cav. Luca, cons. Corte cassazione in aspett. per causa infermità, è confermato nell'aspett. stesso per un anno.

Onorificenze

L'odierno bollettino contiene la seguente onorificenza:

Cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro,

Toffoletti cav. Antonio giud. del trib. di Venezia, collocato a riposo con altro decreto pari di data.

Ministero Colonie

Il Governatore della Tripolitania

E' giunto ieri a Roma il Governatore Generale della Tripolitania gen. Garioni il quale viene in Italia in licenza.

Ministero Finanze

Ripresa dei traffici fra l'Italia e la Germania

Nella imminenza della ripresa dei traffici fra l'Italia e la Germania, si porta a conoscenza degli esportatori che, dato lo stato di guerra in cui trovasi la Germania con parecchi Stati, le merci italiane destinate in quell'Impero debbono essere accompagnate da certificati di origine o da altri documenti che possano autorevolmente provarne la provenienza.

Ministero Tesoro

Cessioni di stipendio e mercede

La Direz. gen. del Tesoro ha indirizzato la circolare seguente alle Amministrazioni centrali e provinciali.

E' a notizia dello scrivente che in questi giorni, diversi Istituti di credito hanno temporaneamente limitate o addirittura sospese le operazioni di mutuo contro cessione dello stipendio o della mercede degli impiegati e operai governativi.

Ciò ha fatto sì che parecchi di costoro i quali già avevano ottenuto il *nulla osta* da questo Ministero e si erano procurati gli altri documenti occorrenti per la stipulazione della cessione, non abbiano potuto concluderla.

Ad evitare che, nel caso dovessero perdurare le difficoltà attuali del mercato monetario, i cedenti abbiano a sostenere inutilmente le spese per il rilascio del certificato medico, occorrente a documentare la domanda del *nulla osta*, oppure quest'ultimo possa perdere la sua efficacia per il decorso inutile del tempo impiegato alla ricerca dell'Istituto cessionario, lo scrivente ritiene opportuno di raccomandare a tutti coloro che possano averne interesse, sia che vogliano fare la cessione ex novo sia che vogliano rinnovarla, di compiere *preventivamente le pratiche pel nulla osta* quelle per la ricerca dell'Istituto sovventore, onde avere la certezza di concludere l'operazione appena abbiano poi ottenuto il *nulla osta*.

Parimenti è opportuno mettere sull'avviso gli impiegati e gli operai contro l'intrammettenza degli intermediari specialmente in questa contingenza in cui essi per di accaparrarsi le operazioni offrendo degli anticipi sulla somma da cedere, mettono i cedenti nel rischio di vedersi respinte dalle vere case sovventrici le proposte di cessioni, e perdere così, oltre il tempo, anche le spese occorse per predisporre l'operazione.

Per il Ministro: *Broffera*.

Ministero Lavori Pubblici

Ieri sera alle 22 è partito per Potenza S. E. il Ministro on. Ciuffelli.

Ministero Pubblica Istruzione

Provvedimenti urgenti per l'edilizia scolastica

L'on. Daneo in considerazione delle presenti eccezionali condizioni create anche dal rimpatrio di numerosi emigrati, ha disposto che sia data sollecita esecuzione nei limiti delle somme assegnate dalle leggi ai progetti di edifici scolastici già approvati. Ed è stata diramata ai RR. Prefetti e Provveditori agli studi una circolare con la quale si invitano le autorità e gli uffici provinciali preposti alla trattazione delle pratiche, relative, ad adottare d'urgenza i provvedimenti necessari. La somma ripartita tra le provincie per la concessione di mutui da servire a tali costruzioni ammonta a L. 80.000.000.

Il Ministero ha anche provveduto in questi giorni al pagamento delle somme dovute ai Comuni ed Enti per sussidi promessi e per mutui concessi, disponendo che sia dato corso con ogni sollecitudine ai relativi mandati.

Complessivamente a titolo di sussidio, si sono pagate nel corrente mese lire 500 m. circa e si è autorizzata la Cassa dei Depositi e Prestiti a versare quote in acconto o a saldo di mutui precedentemente accordati, accogliendo tutte le richieste fin qui pervenute e giudicate regolari. A favore della medesima Cassa si sono poi liquidati gli interessi pei mutui già concessi, nella somma di circa due milioni, ed i mandati sono già esigibili.

Informazioni estere

RIUNIONE DI UKRANIANI A VIENNA.

(S) **Vienna**, 29. — La *Sudslavische Correspondenz* scrive che ieri ha avuto luogo una numerosa riunione della colonia ukraniana di Vienna. Assistevano i rappresentanti delle società ukraniane e parecchi deputati ruteni.

Il Presidente ha pronunciato un discorso rilevando che è suonata l'ora di liberazione degli ukraniani dal giogo russo.

Gli ukraniani che vivono a Vienna vogliono partecipare con tutte le loro forze alla lotta contro la Russia. La riunione ha deciso di organizzare con gli ukraniani di Vienna distaccamenti di tiratori ukraniani e di porli a disposizione del distaccamento di tiratori ukraniani di Leopoli.

LA MORATORIA IN FRANCIA.

✦ (S) **Parigi**, 29. Il Presidente della Repubblica Poincaré ha emanato oggi un decreto relativo alla nuova moratoria. Grandi facilitazioni sono accordate per il ritiro dei fondi in deposito in conto corrente, quando si tratti di impiegare tali fondi per pagare salari o forniture di materie prime, senza aumentare in troppo grandi proporzioni gli oneri della Banca di Francia.

Le "ultime" della guerra

SCACCHIERE OVEST.

Fonte germanica

✦ (S) **Berlino**, 29 Il *Wolffbureau* pubblica:

Nella mattinata di ieri con tempo abbastanza nebbioso, parecchi piccoli incrociatori moderni inglesi, e due flottiglie di controtorpediniere, comprendenti circa 40 controtorpediniere, entrarono nelle acque tedesche del Mare del Nord.

A Nord-ovest di Heligoland avvenne un combattimento accanito, nave contro nave, fra queste forze inglesi e le nostre deboli forze ivi presenti.

I piccoli incrociatori tedeschi fecero una viva punta verso Ovest e si trovarono così, a causa della poca visibilità, a combattere contro parecchi potenti incrociatori corazzati.

Il piccolo incrociatore *Ariadne* è affondato dopo onorato combattimento, bombardato a breve distanza dalla artiglieria pesante di due *dreadnoughts* inglesi tipo *Lion*.

La grande maggioranza dell'equipaggio, probabilmente 250 uomini, potè essere salvata.

La torpediniera *V 187* affondò pure tirando fino all'ultimo momento mentre era bombardata ad oltranza da un piccolo incrociatore e da dieci controtorpediniere Una parte importante dell'equipaggio fu salvata.

Mancano notizie dei piccoli incrociatori *Koeln* e *Mainz*.

Secondo un telegramma dell'*Agenzia Reuter* di Londra essi sarebbero anche affondati dopo una lotta contro forze superiori. Una parte del loro equipaggio, cioè 9 ufficiali e 81 uomini, sembra sia stata salvata dalle navi inglesi. Le notizie inglesi stesse dicono che due navi inglesi soffrirono gravi avarie.

LO SCONTRO ANGLO-TEDESCO A S. QUINTINO

(S) **Londra**, 29, 13.10. (*Ufficiale*). — La narrazione tedesca del recente combattimento è interamente falsa. L'esercito britannico non è stato sconfitto e non è in piena ritirata. Esso ha resistito con successo ed ha inflitto gravi perdite alle forze tedesche, *grandemente* superiori, composte di 5 corpi di armata, di due divisioni di cavalleria della riserva, di un corpo della cavalleria e della seconda divisione di cavalleria.

Qui è bene che i lettori, per miglior intelligenza, abbiano sott'occhio il testo del dispaccio tedesco, cui si riferisce la smentita di Londra:

(S) **Berlino**, 28. — Il Grande Stato Maggiore comunica:

« L'esercito inglese, rinforzato da sei divisioni territoriali francesi, è stato battuto completamente a nord di Saint Quentin.

« Il nemico si trova in completa ritirata a sud di Saint Quentin.

« Parecchie migliaia di prigionieri, sette batterie di campagna, ed una batteria di assedio sono cadute nelle nostre mani ».

Il Capo del Quartiere Generale: F.: *Stein*.

***

Unicamente perchè i lettori possano orientarsi sulla versione più conforme al vero sarà bene notare:

1.° che al dispaccio di Londra l'*Agenzia Reuter* ha bensì premesso il vocabolo *ufficiale*, mentre il dispaccio di Berlino porta la firma del *Capo del Grande Stato Maggiore gen. Stein*, ciò che è un po' diverso.

2° è strano poi che, mentre questo scontro importante si svolse a San Quintino — molto vicino a Parigi (120 km.) — quindi la notizia deve esservi giunta certamente dopo qualche ora, l'Agenzia *Havas* non ne abbia fatto cenno, neppure dopo 48 ore, sebbene vi fossero impegnate sei divisioni territoriali francesi.

I lettori quindi, fino a prova contraria, debbono ritenere esatto il dispaccio firmato dal generale Stein ed inscrivere all'attivo dell'esercito tedesco il combattimento di San Quintino, che ci richiama alla memoria dopo circa 4 secoli il nome del più illustre capitano di Casa Savoia, Emanuele Filiberto.

***

✦ (S) **Berlino**, 29. Il corrispondente di guerra della *Berliner Zeitung am Mittag* telegrafa dal quartiere generale sulla vittoria riportata sugli inglesi: La recente vittoria sugli inglesi presso Saint Quentin è dovuta al fatto che le nostre divisioni di cavalleria, che inseguivano dinanzi a loro divisioni dell'esercito inglese, fuggenti in direzione di S. Quentin, le trattennero per così lungo tempo che i nostri corpi d'armata che seguivano poterono di nuovo attaccarli con esito decisivo.

La sconfitta è completa; gli inglesi hanno ormai le comunicazioni completamente tagliate. Essi possono solo correre verso i porti di sbarco di Dunkerque, di Calais, di Havre e di Cherbourg.

BULGARIA

(S) **Vienna**, 29 — Il *Corr. Bureau* ha da Sofia:

Il giornale *Utro*, circa minaccie panslaviste in caso di successo della Russia proferite contro la Bulgaria, dichiara:

« La Bulgaria visse fino all'anno scorso nel sogno che vi fosse effettivamente un'idea slava. Oggi sappiamo che vi è un enorme errore nell'idea dello slavismo. Vi era forse slavismo, quando l'anno scorso la Russia si alleò con la Serbia e la Grecia per annientare i bulgari? La Russia agiva forse in nome dello slavismo quando incitò i greci ed i serbi ad assimilare l'elemento bulgaro? O si vuole servirsi dei bulgari come strumenti dello slavismo?

In Austria-Ungheria gli slavi si trovano molto bene; ma i polacchi slavi si trovano molto male in Russia.

In primo luogo siamo bulgari e poi slavi e vogliamo lavorare per l'unione della nazione bulgara. Noi siamo contro tutti coloro che si oppongono a questa unione. Quando l'unione bulgara sarà realizzata, vedremo se siamo slavi o no.

Quando l'anno scorso il corpo della Bulgaria fu dilaniato, l'anima slava della Russia rimase impassibile e numerosi russi manifestarono anche una gioia maligna. Oggi rimarginiamo le ferite che ci ha prodotto la nostra troppo grande slavofilia. Da quando abbiamo abbandonato l'idea slava ci sentiamo più leggeri e abbiamo la convinzione che il diritto è dalla parte nostra ».

GERMANIA

(S) **Berlino**, 29. — Il Tribunale di commercio ha condannato un negoziante berlinese che aveva licenziato un impiegato, perchè inglese, al pieno risarcimento dei danni considerando come nulla la motivazione del licenziamento. In Germania anche gli stranieri sono tutelati dalla legge tedesca. (*Benissimo*).

TURCHIA

✦ (S) **Vienna**, 29. Il *Corr. Bureau* ha da Costantinopoli:

La Porta annunzia ufficialmente che, in seguito alla mobilitazione, è vietato il volo degli aeroplani stranieri sul territorio ottomano. A causa della mobilitazione la Mezzaluna rossa da qualche giorno a questa parte spiega una grande attività. E' stata costituita dal Ministro del Commercio una Commissione per studiare i mezzi di garantire l'approvvigionamento di Costantinopoli e di assicurare i lavori della raccolta.

✦ (S) **Costantinopoli**, 29. Il *Giornale Ufficiale* pubblica una legge, la quale autorizza la Banca Agricola a concedere al Tesoro un prestito di 330.000 lire turche.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 31 agosto a L. 105.16.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 31 agosto a tutto il 5 settemb. per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 105.15.

BORSA DI PARIGI.

(S) **Parigi**, 29 (ore 17.5). — Rendita francese 3 % perpetua fr. 75 contante — Rendita Egiziana fr. 90 — Russa 5 % 1906 fr. 89.75 — Banca di Francia, fr. 4000 — Rendita serba 4 % fr. 64.

BANCA D'INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 28. — Argento fine 23 15|16.

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 141.000.

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Pasanisi comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I presi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia .... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia .... Anno L. 20 | Stati dell'Unione (oro) .... Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 4 e 12 — Telefono 12-31.
Tariffa: 4a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione del "Popolo Romano,,** - **Roma**, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia...... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia........................ Anno L. 20
Estero (oro)................ Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglia, Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

Guida del Forestiere

DOMENICA — Ingresso libero

MUSEI - Astronomico, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto numismatico, Protomoteca e Pinacoteca*, Palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo; Arco oscuro, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.

GALLERIE - S. Luca v. Bonella 44, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO - dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - p. S. Teodoro 18, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
TERME DI TITO v. Labicana 136, dalle 10 al tramonto.
CATACOMBE - *S. Sebastiano*, dalle 10 al tramonto.
COLOSSEO - Gallerie superiori, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE - dalle 18 alle 16: durante la residenza delle SS.MM. il Palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in via XX Settembre n. 30, dalle 10 alle 11,30.

Ingresso 50 Centesimi

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano 10, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - V. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 9 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	—	6.40	7.30 16.30	8.35 15.—	18.30a	12.— 19.50	13.40 22.55
Pisa-Torino	8.—	8.20		12.25	13.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—		12.20	15.30	18.35b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	—	16.5	21.35c	21.5	23.50
Pisa-Milano							
Grosseto				19.10			
Tivoli-Avezzano	5.35	7.55	13.—	18.15	19.45		
Tivoli			9.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	18.50					
Frascati	6.20	8.10	festiv. fer.	9.35 14.50	12.10 20.15	16.— 21.50	17.25 festiv.
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.45				
Velletri	9.15			18.40	21.35		
Fiumicino	4.10d	8.10	8.30	12.20	16.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	13.—	19.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	9.25 —	17.25	8.25 17.45	10.—a 20.25	11.55 22.15	13.40 22.00	14.25
Torino-Pisa	7.10		9.15	13.15	16.40	19.15	21.35 22.50
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.20	19.20	22.30	
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.10	16.50		18.55	
Milano-Pisa							
Avezzano-Tivoli			6.20	9.50	16.20	20.15	24.—
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	7.—		18.16				
Frascati	6.55	8.—	9.45	feriale	14.55 21.40	18.45 fest.	20.50 22.30
Terracina-Velletri		9.25		15.10		21.10	
Velletri	8.15				19.20	23.—	
Fiumicino	7.—	13.15	16.40	21.35	21.35d		
Subiaco-Mandela	8.20		9.50	16.20	20.20		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI.

Partenze da Roma
6.50-7.5 fest. - 8.50 - 14 - 14.7 fest (a) 19.10.

Partenze da Ladispoli.
8.24 - 10.53 - 16.15 - 19.15 - 19.35 fest - 21.10 fest.
(a) da Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.32	6.50	8.18	9.30	14.40	15.20	16.13	18.—	— —
Bagni	6.26	7.25	9.2	10.18	15.40	16.—	17.2	19.6	— —
V. Adriana	6.42	7.35	9.20	10.32	15.9	16.15	17.34	20.6	— —
Tivoli	6.55	7.54	9.38	10.44	15.20	16.34	17.40	20.25	— — festivo
Tivoli	6.—	7.27	8.40	9.55	11.20	14.08	17.10	18.20	20.50
V. Adriana	6.40	7.39	8.54	10.6	11.35	14.20	17.25	18.37	21.4
Bagni	6.5	7.55	[illegible]	10.19	11.52	15.9	17.40	19.55	21.16
Roma	7.16	9.6	10.1	11.10	12.49	16.17	18.30	20.5	22.10

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	8.8	14.24	17.40
Scrofano	6.28	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.9
Castelnuovo di Porto	6.52	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.56
Civita Castellana	8.3	10.58	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA-ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.03	15.38	18.53
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.45	18.48
Morlupo Leprignano	7.43	11.32	16.6	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castel. p.	5.53	8.8	11.1	15.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.33	11.25	16.38	19.57
Vignanello	6.32	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.30
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.42	21.30
Viterbo a.	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.13
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.30	14.15	17.11	19.53
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell.	6.37	10.24	15.1	17.59	20.36

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma: 8.30 - 12.15 - 14.10 festivo - 16.50 - 18.35 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano: 6.55 - 7.58 - 13.58 - 18.52 - 21.1. - 22.36 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).
Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno: 6.30 - 12.34 - 17.30 - 20.35 da Anzio (festivo) - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo.
Partenze da Roma: 6.20 - 9.48 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8.48 - 13.45 - 19.31 - 22.20.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: ogni ora dalle 5 alle 21.
Albano Velletri: 6.45 - 7.50 - 8.50 - 9.50 - 10.50 (a) - 11.50 - 12.50 (a) - 13.50 - 14.50 - 15.50 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 - 20.50 (a).
Bivio Grottaferrata Marino: Ogni due ore dalle 7.20 alle 19.20.
Albano Castelgandolfo-Marino: Ogni due ore dalle 8.20 alle 20.20.
Rocca di Papa (da piazza Venezia): ogni due ore dalle 6.25 alle 20.25.

(a) Nei giorni feriali limitato a Genzano: nei festivi fino a Velletri.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: ogni ora dalle 6.20 alle 21.20.
Velletri-Albano: 6.52 (b) - 7 (b) - 6.55 - 7.55 - 8.55 - 9.55 - 10.55 - 11.55 - 12.55 (c) - 13.55 - 14.55 (c) 15.55 - 16.55 - 17.55 - 18.55 - 19.55 - 20.55 *festivo*.
Marino-Bivio Grottaferrata 6.40 - 9.53 - 11.53 - 13.53 - 15.53 - 17.53 - 19.53.
Marino-Castelgandolfo-Albano: 7.38 - 8.38 - 10.38 - 12.38 - 14.38 - 16.38 - 18.38 - 20.38 *festivo*.
Rocca di Papa (a Roma piazza Venezia): 6.42 - 7.12 - 8.34 - 10.34 - 12.34 - 14.34 - 16.34 - 18.34 20.34 *festivo*).

(b) da Genzano - (c) da Genzano nei giorni feriali; nei festivi da Velletri.

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri: 5.48 (e) - 6.19 (e) - 6.50 - 7.50 - 8.50 - 9.50 (f) 10.50 - 11.50 (f) - 12.50 - 13.50 - 14.50 - 15.50 - 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 (f) - 20.50 (g) - 21.50 (g).

(e) da Marino - (f) Nei giorni feriali limitato a Genzano nei festivi corsa intera - (g) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati: 6.11 (h) - 6.32 (i) - 7.4 - 8.4 - 9.4 - 10.4 - 11.4 (k) - 12.4 - 13.4 (k) - 14.4 - 15.4 - 16.4 - 17.4 - 18.4 - 19.4 - 20.4 - 21.4 (l)

(h) Da Marino - (i) Da Genzano - (k) Giornaliero da Genzano, giorni festivi da Velletri - (l) E' limitato a Marino.

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA

Oltre ai treni della linea diretta Roma-Rocca di Papa hanno coincidenza a Valle Violata da e per Rocca di Papa tutti i treni della Frascati-Velletri e della Roma Castelg. Marino - Roma Grottaferrata Marino e viceversa.

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
del «Popolo Romano»

AVVISI ECONOMICI

I^a^ CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso e corridoio. Luce elettrica, gas, stufe. Via Lucezi o Caro 67, interno 11. 1296

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana località di caccia, affittasi appartamento prezzo mite. Rivolgersi: piazza Costaguti 14, piano 2°.

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tra castagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. Trattative: piazza Costaguti n. 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazze, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi *Popolo Romano*.

AFFITTASI villino mobiliato 16 vani, in Sabina automobile stazione: acqua potabile in casa impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Berlotti Principe Amedeo 47.

II^a^ CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CALLI AI PIEDI. Con l'uso dei nuovi isolatori preparati dal noto pedicure Fattorini Enrico si eliminano *assolutamente* i calli e si celano le deformazioni prodotte dalla gotta o causate da cattive calzature. Per l'applicazione, per la vendita e per le altre cure, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. — Piazza S. Eustacchio 83. p. 1. Telefono 26-38. 1090

DENTI e dentiere senza placca, corona, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 2. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12. 16-18. Dottor Capozzi *Consultazioni gratis*

III^a^ CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 30.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati, fermo in posta.

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA durante i mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque, curare bambini, dare ripetizioni, prepararli esami riparazione. Scrivere E. U. Amministrazione del Popolo Romano. 1290

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° scala di fronte presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

VIA NOMENTANA 225, mezzanino, interno 1. Affittansi una o due Camere mobiliate, unite o separate presso distinta famiglia. Bella esposizione. 1295

Avvisi economici - Vedi tariffa.